



L'idea

PERIODICO DEI PUGLIESI D'AMERICA

ANNO XXIV No.65

ARTE - CULTURA - ECONOMIA - INFORMAZIONI - STORIA - TRADIZIONI

INVERNO 1997



GIACOMO LEONE CONQUISTA NEW YORK

SERVIZIO A PAG. 5
di Flavia Pankiewicz

Nella foto: Nel tradizionale tramonto pugliese, l'allenatore, Pietro Incalza, registra i tempi durante l'allenamento di Giacomo Leone e dell'amico Ottavio Andriani

Foto di Roberto Bigorda

Vincenzo Palumbo E L'ARTE DELLO SCOLPIRE

SERVIZIO A PAG. 9
di Tiziano T. Dossena



Nella foto:

L'artista Palumbo (a sinistra) con il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford, il giorno della consegna del busto marmoreo del Presidente americano



FRESH & FROZEN FISH
TEL (718) 946-9221 FAX (718) 946-3099
ROCCO BORRETTI



**LA C & R FISH PLACE DISTRIBUISCE IN ESCLUSIVA
 PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA
 LE COZZE "CARLSBAD"
 INOLTRE
 POLPI - CALAMARI - ARAGOSTE
 CLAMS BLUPOINT**

**Se Questo Ed Altro Volete Gustare
 Esclusivamente Dalla C & R Dovete Andare**

1780 STILLWELL AVENUE BROOKLYN N.Y. 11214

EDITORIALE

UNA NECESSARIA PUNTUALIZZAZIONE

In questo editoriale voglio riprendere il discorso sul cambiamento avvenuto alcuni mesi fa, a riguardo della privatizzazione dell'IDEA, cominciando col precisare che è stata creata una società per azioni il cui nome è "L'IDEA INCORPORATED". Questa società, che ha il compito di pubblicare la rivista, è stata formata come "not for profit", cioè come società senza scopi di lucro. Dato che L'IDEA, e con essa i suoi collaboratori, non potrà ottenere profitti economici dalle proprie attività, i finanziamenti che arriveranno tramite i nostri "sponsor" e le donazioni dei lettori non potranno, ovviamente, essere divisi fra i collaboratori dell'IDEA come pagamento per il loro lavoro. Questi fondi verranno invece depositati nel conto bancario dell'IDEA Inc., dopo naturalmente aver coperto tutte le spese, dal quale verranno estratti solo per essere utilizzati per migliorare la rivista, per aiutare la comunità, e per la creazione di eventuali premi (borse di studio e concorsi letterari) per i pugliesi d'America.

Come vedete nessuno di noi dell'IDEA ha intenzione di arricchirsi con la rivista. Siamo un gruppo di volontari che dedichiamo GRATIS il nostro tempo libero alla realizzazione di quest'opera culturale pugliese senza pretese.

Colgo occasione di questo mio editoriale un po' spigoloso e magari anche puerile, ma necessario a dissipare le voci che alcuni "AMICI" dell'IDEA hanno messo in giro, per evidenziare e ringraziare l'opera di tutto lo "STAFF" della rivista, perché è grazie a

loro, più che a me, che questo giornale viene pubblicato con regolare scadenza e con un miglioramento continuo. Le loro sole soddisfazioni sono di vedere il proprio nome affiancato ad un valido prodotto editoriale e di essere di servizio alla comunità. **NON CHIEDONO DI PIÙ.**

Da queste stesse colonne mi pregio di annunciare la nomina del nostro corrispondente da Mola di Bari, **MARINO MARANGELLI**, a Direttore Responsabile per l'Italia. Il suo faticoso lavoro di corrispondente e la sua ben nota tenacia nel perseguire gli obiettivi assegnatigli lo hanno reso il candidato ideale per tale posizione. Congratulazioni da parte di tutta la redazione!

Marangelli curerà i rapporti con i nostri lettori residenti nella madre patria, con i vari corrispondenti e con gli altri componenti del nuovo ufficio redazionale in Italia, cioè sarà responsabile di tutto quello che concerne lo sviluppo del periodico L'IDEA in Italia. Quindi, chiunque di voi volesse ricevere il nostro giornale in Italia, può prendere contatto con l'ufficio di Mola di Bari. Per qualsiasi altra parte del mondo, come sempre, vi potete rivolgere alla nostra redazione di New York.

Mia intenzione è di mantenere l'invio gratuito dell'IDEA in tutti gli Stati Uniti, mentre per l'estero ci sarà una somma da pagare, per chi volesse riceverlo, che sarà l'equivalente della spesa di spedizione e niente di più.

L'idea

FONDATA DAL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA NEL 1974

Publisher
L'idea Inc.

**P.O. BOX 230008
 BROOKLYN NY 1 1223
 TEL - FAX 718-339-2224**

Leonardo Campanile **EDITOR-IN-CHIEF**
 Tiziano Thomas Dossena **EDITORIAL DIRECTOR**
 Giancarlo Accettura **EXECUTIVE DIRECTOR**
 Maria Campanile **MANAGING DIRECTOR**
ADVERTISING & MARKETING
 John Russo Gianvito Bottalico

STAFF WRITERS

Gianvito Bottalico - Giuseppe L'Abbate
 Pasquale De Serio - Felice Lauro
 Antonio Cinquepalmi - Dr. Silvana Mangione

PHOTOGRAPHY

Vito Colonna - Leslie Crotty

Leonardo Campanile **COMPUTER LAYOUT**
 Nicholas Campanile **ASS. COMPUTER LAYOUT**

COMPUTER TECNICIAN

Gaetano Pini - Gustavo Jimenez - Frank Russo

CORRESPONDENTS

FLORIDA Giocchino Di Giorgio
ILLINOIS Rene' Caputo
MASSACHUSETTS Cosimo Gilberti
NEW JERSEY Rocco Stellaacci
NORTH CAROLINA Giacomo Franzese
TEXAS Francesco Rotondi

CONTRIBUTORS

Thomas Racocchia - Gino Masi - Salvatore Scardigno
 Roberto Bagordo - Michael Pesce - Natale Rotondi
 Rodolfo Aggimenti -

ITALY EXECUTIVE DIRECTOR

Marino Marangelli

Tel. 080-473-2693

REPORTERS

Leonardo Raniero - Antonio Campanile - Mario Ventura
 - Flavia Pankiewicz - Franco Mannarino - Dino Lattarulo
 - Dott. Vito Marangelli - Prof. Nilla Pappadopoli

Ringraziamo la rivista **LA SVEGLIA** per averci
 concesso il permesso di ripubblicare alcune notizie

Parte di questa rivista e' sponsorizzata dalla
MOLA FOUNDATION OF CHICAGO

Articoli e fotografie anche se non pubblicate non si
 restituiscono. Le opinioni espresse dagli autori non
 impegnano ne' la Redazione ne' l'organizzazione
 dell'IDEA.

L'idea e' l'organo ufficiale del
 Circolo Culturale di Mola Inc.

We the directors, are deeply grateful for the support
 given to this issue by the advertisers and sincerely
 hope our readers will patronize them.

Consegnato alla stampa il 15 gennaio 1997
 Printer **COLOR SCAN** Lyndhurst N.J.

NICOLETTA BOUTIQUE

718-853-0786

*ABITI PER TUTTE LE OCCASIONI
 SPECIALIZZATA IN TUTTE LE MISURE*

**CREATIVE CLOTHING & CUSTOM DESIGN
 LARGE SIZE**



SOMMARIO**ATTUALITA'**

MIRACOLO PUGLIESE

di Flavia Pankiewicz pag. 5

VINCENZO PALUMBO

di T. T. Dossena pag. 9

SALVATORE DI STASO

di L. Campanile pag. 12

CITTADELLA DELLA CULTURA

di L. Raniero pag. 21

LE RADICI

di G. Accettura pag. 33

BIOGRAFIE

Dr. Silvana Mangione pag. 18

Marino Marangelli pag. 19

INTERVISTE

PIERO INCALZA

di Flavia Pankiewicz pag. 7

RUBRICHE**ABBIAMO LETTO PER VOI**

BERNARDO ATTOLICO

di T. T. Dossena pag. 25

ECONOMIA

FRANZI GRATIS

di F. Lauro pag. 31

IN GIRO PER LA PUGLIA

FRANCAVILLA FONTANA

di G. L'Abbate pag. 27

INFORMAZIONI

NUOVE LEGGI

di S. Mangione pag. 33

INFORMAZIONI UTILI

di R. Stellacci pag. 34

LA PAGINA POETICA

POESIE VARIE pag. 38

LE NOSTRE TRADIZIONI

A MACENELE

di L. Campanile pag. 17

RISCOVERIRE NEW YORK

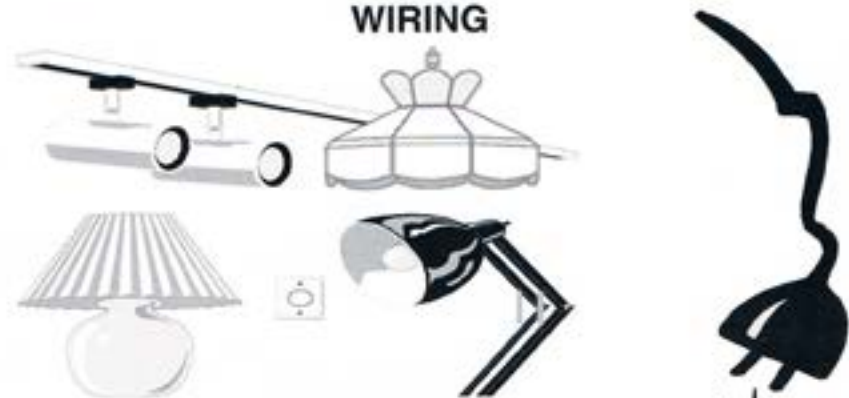
OLD BETHPAGE

di G. Bottalico pag. 29

UN SALTO NEL PASSATO

A SCAFFEDD

di Pietro Rotondi pag. 23

V-MAR ELECTRICAL LTD.**LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR****INDUSTRIAL - COMMERCIAL - RESIDENTIAL****WIRING***Vito Marinelli***President****718 782-9700 - 718 782- 9055****Fax 718 384-9078****408 Grand street Brooklyn NY 11211****CMS**

Construction Corp.
Interior & Exterior Work
(718) 336-4589

Sebastiano Colella

SPECIALIZZATI NELLA
COSTRUZIONE

DI

FINESTRE IN ALLUMINIO
TAPPARELLE BLINDATE
PORTONI D'INGRESSO
IN OGNI STILE

RINCHIERE IN ALLUMINIO

FORMA & COLORE
A VOSTRA SCELTA

NIENTE PIU' PITTURA
I NOSTRI PRODOTTI SONO
GARANTITI



di Flavia Pankiewicz

LE INTERVISTE DELL'IDEA

MIRACOLO PUGLIESE

ALLA MARATONA DI NEW YORK

INTERVISTA ESCLUSIVA RILASCIATA DALL'ATLETA
GIACOMO LEONE ALLA NOSTRA RIVISTA

È un miracolo tutto pugliese la strepitosa vittoria di Giacomo Leone nella maratona di New York. Un miracolo casereccio, costruito con semplicità, senza alchimie scientifiche o parascientifiche. Un miracolo che ha alle spalle soltanto un grande entusiasmo, una volontà di ferro, la fiducia, ricambiata, in un allenatore amico dalle idee molto chiare e la serenità di chi crede saldamente nelle proprie scelte e nei propri valori.

"magic Giacomo" o che lo incoronavano "re di New York". Lo abbiamo trovato, ancora un po' frastornato per la vittoria e per il turbine di avvenimenti che hanno fatto seguito al suo exploit sia negli USA che in Italia (assalto dei giornalisti, interviste televisive, un'immediata promozione, come è di prammatica in questi casi) ma, nello stesso tempo, lucido e determinato, circondato da un gruppo di giovani atleti e affiancato, naturalmente, dal suo allenatore, Piero

spalle di questa vittoria?

Leone: Per me non sono stati sacrifici, perché facevo quello che mi piace. Sacrificio è essere obbligati a fare qualcosa, ma io ho scelto di correre; certo, su consiglio del mio allenatore, ma è stata una mia scelta. C'è chi può pensare che sia un sacrificio tornare a casa entro le undici di sera e andare a letto. Per me non lo è.

Ovviamente gli allenamenti sono duri, soprattutto nei mesi che precedono una competizione.

L'idea: Ci descrivi quelli che sono stati i tuoi stati d'animo durante la corsa?

Leone: La notte prima della gara non riuscivo a dormire. Forse ad emozionarmi era proprio il fatto di sentirmi in una condizione molto forte: non ero mai stato



Nella foto:
Flavia Pankiewicz e Giacomo Leone

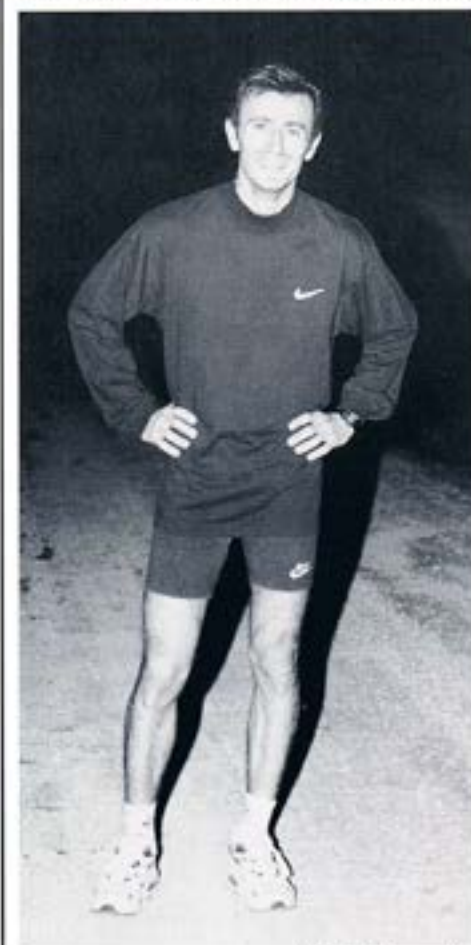
Foto: R. Bagordo

Venticinque anni, nato a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, della squadra atletica delle Fiamme Oro (FF.OO.) della Polizia, Leone ha vinto con un tempo di 2h 09' 54" regalando, in una radiosa giornata di novembre, un'esplosione di entusiasmo all'intera comunità italo-americana. Ha raggiunto e superato in scioltezza, apparentemente senza fatica, negli ultimi tre chilometri, favoriti come Cosmas Ndeti, Moses Tanui, Martin Fiz e Tegla Loroupe. Ha riportato i colori italiani sul podio della più prestigiosa maratona del mondo dopo dieci anni di assenza (nell' '86 aveva vinto Gianni Poli, nell' '84 e nell' '85 Orlando Pizzolato).

Siamo andati a trovarlo a Francavilla Fontana, pochi giorni dopo il suo rientro da New York, nella sua via Trento ancora piena di manifesti che inneggiavano a

Incalza, lui mi raccontava delle gesta sportive di Piero e così, dieci o undici anni fa, ho conosciuto lui e ho iniziato ad allenarmi con lui. Mi segue da allora. Ho fatto le mie prime esperienze di corsa con lui. Lo vedevo passare mentre si allenava, perché abita a cinquanta metri da qui, e lo inseguivo, per fermarmi magari a cinque chilometri da casa e ritornare a piedi. È stata una passione che è cresciuta giorno per giorno. Visti i risultati ottenuti nelle categorie juniores (terzo ai Campionati Europei sui 20 Km e quinto ai mondiali dell'anno successivo) mi è stata data la possibilità di entrare in un gruppo sportivo militare. Ho scelto le Fiamme Oro della Polizia, oltre che per il prestigio, perché mi davano la possibilità di continuare ad allenarmi a casa, nel mio ambiente, e seguito dallo stesso tecnico.

L'idea: Che tipo di sacrifici ci sono alle



Giacomo Leone in
una pausa dall'allenamento

Foto: R. Bagordo

meglio, fisicamente e tecnicamente.

Alla partenza c'era freddo gelido, è stato duro stare fermi per dieci minuti prima del via. Dopo il colpo di cannone della partenza ho completamente cancellato tutto: mi sono immerso nella gara, ho pensato solo a quello



Giacomo Leone mostra con orgoglio il cappello ufficiale dell'idea

Foto: R. Bagordo

che dovevo fare. Nello stesso tempo mi piaceva osservare, dal ponte di Verrazzano, le strade di New York e vedere il mondo intorno a me: ho avuto delle visioni bellissime.

Per dieci chilometri siamo stati praticamente a guardarci, come in una partita a scacchi: i migliori giocavano le proprie mosse per vincere. Io sono rimasto estraneo a questi giochi; ho seguito quello che sentivo e quello che avevamo stabilito con il mio allenatore. Quando ho deciso di andare a prendere il gruppetto di testa ho avuto letteralmente la pelle d'oca. Poi mi sono guardato intorno: i migliori erano dietro, staccati. Non me lo sarei mai aspettato. Durante tutta la gara ero stato dietro, nonostante i tre tentassero, a destra e a sinistra, di farmi passare perché c'era vento. All'ingresso di Central park ho visto i primi avversari in difficoltà e sono passato subito avanti: ho pensato di arrivare terzo, poi secondo. Da quando mancavano due chilometri al traguardo sono stato sempre in testa. Ho avuto la certezza della vittoria

nella seconda entrata a Central Park, a ottocento metri dal traguardo. Mi sono girato dietro: avevo ottanta, forse cento metri di vantaggio; allora ho capito che era fatta. **L'idea:** Che cosa hai provato quando hai tagliato il traguardo?

Leone: Una gioia immensa che però volevo condividere al più presto con il mio allenatore e con i miei amici: non è mai il singolo che vince. Sei tu il protagonista, sei tu che hai ottenuto la vittoria ma alle spalle c'è sempre un gruppo che ti ha aiutato ad averla.

L'idea: Tu sei pugliese e ti senti pugliese, immagino...

Leone: Al duemila per cento.

L'idea: Che cosa ami della Puglia e che cosa ti dà fastidio?

Leone: Della Puglia amo le tradizioni, i valori ancora vivi della nostra terra. Francavilla è un

grosso paese, siamo 35.000 abitanti, ma ci conosciamo tutti. C'è ancora quel rapporto diretto tra cittadini che purtroppo viene dimenticato nelle grandi città. Quello che mi dà fastidio è che spesso si parla della Puglia solo per la cronaca, per la criminalità, e non per le cose positive.

L'idea: E New York, ti piace?

Leone: Ero già stato negli Stati Uniti, ma mai a New York, ed entrare a New York, a Manhattan in particolare, è qualcosa di stupendo. Ti ritrovi piccolino, la' in mezzo ai grattacieli: è troppo bello. E poi c'è qualsiasi tipo di civiltà, qualsiasi tipo di cultura: è la città più internazionale del mondo. Ed è bellissima. L'altra cosa da ammirare è che i cittadini di New York amano la maratona e rispettano chi è in gara in maniera eccezionale.

L'idea: Il prossimo obiettivo?

Leone: I mondiali di Atene, se sarò convocato... se tutto andrà bene. Rinuncerò a qualsiasi altro appuntamento per quell'obiettivo.

ALOM ELECTRICAL CO., INC.

LICENSED
ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR
HEAT & POWER

JOSEPH PIETANZA
PRESIDENT



TEL (718) 832-1000
FAX (718) 832-1514
148 22ND STREET
BROOKLYN NY 11232

Domenick Napolelano

ATTORNEY AT LAW
(718) 522-1377

SI PARLA
ITALIANO



351 COURT STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

LEONE - INCALZA UN TANDEM PERFETTO PIERO INCALZA

di Flavia Pankiewicz

Piero Incalza, professore di educazione fisica e fiduciario regionale della Fidal, è il tecnico che da dieci anni segue Giacomo Leone. È lui l'allenatore veggente che ha intuito nel fisico sottile e minuto di Giacomo le potenzialità del grande campione ed è stato capace di indirizzarlo verso la giusta specialità e di prepararlo adeguatamente. Gli abbiamo chiesto di raccontarci la storia di questa intuizione profetica che ha portato Leone alla strepitosa vittoria di New York

"Come ha detto, Giacomo mi vedeva passare di corsa, sotto il suo balcone -ricorda Incalza- con il gruppo di atleti con cui mi allenavo. Sia lui che altri ragazzi del gruppo sportivo cercavano di emularci, di venirci dietro. Di ragazzi ne sono passati tanti,

senza averne le caratteristiche, senza avere delle predisposizioni naturali. Ho intuito che la qualità di Giacomo era quella di non porsi dei limiti ed è una caratteristica che è rimasta costante nel tempo. Molto spesso l'atleta si pone dei limiti insuperabili; è lui

stesso o addirittura il suo tecnico a crearli. Giacomo non ha mai avuto nessun tipo di paura; la stessa forza che lo ha portato insieme a noi, avanti a noi in alcuni tratti del percorso, quelle prime volte, dimostrava già questa voglia di scoprirsi senza alcun limite. Il mio merito è forse solo quello di non avergli opposto barriere, di averlo lasciato andare, di averlo fatto esprimere secondo questa sua naturale predisposizione."

L'idea: Quanto conta, nella maratona, la forza fisica, la resistenza, e quanto il potere della mente, la volontà, la grinta, la voglia di vincere?

Incalza: Sono tutte caratteristiche che vanno a sintetizzarsi in una

grande prestazione. Non ci può essere una senza le altre. Considerare l'uomo come un elemento costituito da entità separate è sbagliato. L'uomo è una unità psicofisica assolutamente inscindibile, unica, irripetibile. È questo il bello di tutta l'attività umana e di tutta l'attività sportiva. Le qualità naturali vanno individuate, vanno scoperte e indirizzate verso la giusta direzione, ma sarebbe tutto inutile se questa predisposizione non fosse accompagnata da una grande determinazione.



Giacomo Leone con l'amico Ottavio Andriani (sulle spalle) e l'allenatore Piero Incalza

foto: R. Bagordo

BARI AUTO REPAIR

JOE BUTTARO
MANAGER



FOR THE BEST SERVICE

CALL

718-435-0660

102 FOSTER AVENUE
BROOKLYN NY 11230

SCOTTO FUNERAL HOME INC.

SERVICES AVAILABLE
IN ALL COMMUNITIES,
TO SUIT EVERY BUDGET
FROM \$0.00



718 - 875-2515

**LA
FEDERAZIONE M. SS. DI CORSIGNANO
GIOVINAZZO - U.S.A.**

VUOLE AUGURARE ALLO SCULTORE

**VINCENZO
PALUMBO**

UN CONTINUO SUCCESSO DELLA SUA ARTE
IN TERRA D'AMERICA



Nella foto:
**UN GRUPPO DI SOCI DELLA FEDERAZIONE
GIOVINAZZESE
CHE E' NATA PER TENERE VIVE
LE TRADIZIONI, LA CULTURA E LA STORIA
DI GIOVINAZZO**



di Tiziano T. Dossena

L'angolo dell'Arte

**VINCENZO PALUMBO
E L'ARTE DELLO SCOLPIRE**



Molti scultori italiani hanno contribuito nel passato all'abbellimento della capitale USA con il loro lavoro e la loro maestria. Chiese e palazzi governativi di una maestosità degna di tale città portano nelle loro guglie anfratti nicchie il frutto della dedizione laboriosa e creatività di questi nostri conterranei. Tra questi spicca il nome di un pugliese: Vincenzo Palumbo, molfettese di nascita, ma cresciuto nella città della madre, Giovinazzo.

Vincenzo Palumbo non è certo un nome nuovo ai "mass media": nel 1985, "The Stonecarvers", una pellicola girata per conto dello Smithsonian Institute, vinse l'Oscar come migliore documentario; tra i protagonisti spiccava Palumbo, al quale venne chiesto di descrivere le caratteristiche scultoree delle varie strutture architettoniche della capitale americana. Oltre a ciò, vari periodici, tra i quali spiccano il New York Times, il Washington Post, il Christian Science Monitor ed il National Geographic, hanno elogiato le sue capacità, sia di scultore che di insegnante (la maggior parte degli scultori che hanno studiato presso la cattedrale di St. Peter and Paul, alla quale ci si riferisce come "National Cathedral", hanno avuto lui come insegnante).

Incontrandolo, dunque, ci si potrebbe aspettare un eventuale atteggiamento da primadonna, invece quello che colpisce subito in questo rinomato artista è la sua innata modestia. Nel corso del nostro incontro io e Palumbo conversammo a lungo su vari argomenti, ed ogni qualvolta io accennavo ai suoi successi, egli minimizzava, cercando di mettere in luce le capacità di altri. Restio ad accettare la propria posizione nel campo dell'arte, questo pregiato scultore tendeva a formalizzare il proprio operato quasi come fosse solo opera di artigianato. Anche

davanti all'evidenza nel suo studio di varie sculture di ottima definizione, che erano di sua completa ed irrevocabile creazione, Palumbo riaffermava i propri limiti, tirando in campo l'abilità del padre o di altri artisti famosi. Pareva quasi che il definire se stesso artista avrebbe potuto detrarre dalla fama

essere contenuto ed affiora continuamente. Anche la National Cathedral, presso la quale egli detiene il titolo di "Master Carver", ospita difatti molte delle sue opere, sia estemporanee che da disegno.

Uomo gentile e spontaneo, Palumbo proietta una immagine simpatica che è un riflesso sia della sua genuinità che del suo spiccato senso dell'humour. Le sue molteplici opere scultoree, sia quelle originali che le riproduzioni in pietra dura per conto terzi, parlano di lui. Ebbene, sentiamo cosa ha da dire egli stesso al proposito...



Il Maestro Vincenzo Palumbo mentre finalizza la statua di St. Paolo

L'IDEA: Lei come si definisce?

Palumbo: Scultore in marmo e pietra. Alla lettera, scultore è anche chi modella in creta o cera, ma la maggior parte degli scultori non sanno lavorare sul marmo.

L'IDEA: Questa è una professione di famiglia...

Palumbo: Sì. Io sono il rappresentante della quinta generazione che opera nel campo della scultura...

L'IDEA: Nella tradizione classica del nostro Rinascimento... artigianato ed arte come continuità legata al cognome...

Palumbo: Debbo dire però che l'apice della creatività e della abilità avvenne con mio padre. Lui frequentò l'Accademia di Scultura a Carrara, a Pietrasanta. Per me non fu necessario l'Accademia, anche se poi la frequentai per quattro anni, perché mio padre fu la mia

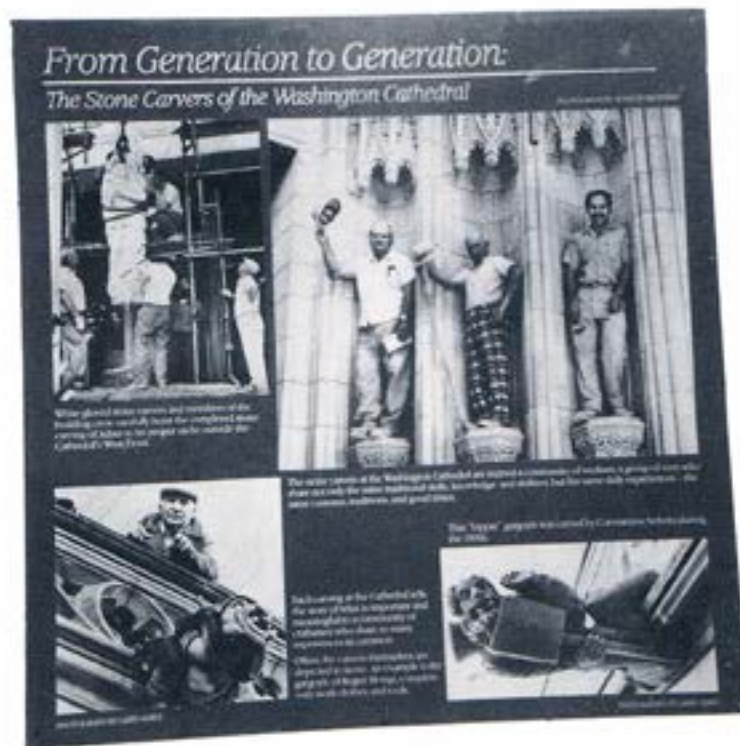
Accademia. Abituato ad insegnare, egli riuscì a trasporre in me molta della sua conoscenza... Lui insegnava a Molfetta, all'Istituto dei Sordomuti. Era l'epoca del fascismo, e chi aveva un lavoro comunale doveva appartenere al "Partito". Mio padre era sempre stato contrario al fascismo, quindi lo minacciarono di licenziamento. Egli si rifiutò di cedere ed avvenne un

del noto genitore Paolo.

Palumbo è, in effetti, un maestro della riproduzione su pietra. Egli usa uno strumento che pare un pantografo tridimensionale e che si rifà ad un originale marchingegno ideato dal geniale Canova. Con l'ausilio di tale strumento riproduce, in marmo o pietra dura, opere di altri artisti i cui originali sono stati creati in creta o gesso. Ma il suo estro scultoreo non può



Palumbo giovanissimo, siamo nel 1974, scolpisce, nel suo studio della Cattedrale, Mosè con le tavole dei Dieci Comandamenti



litigio, per cui gli amici lo aiutarono a scappare in barca, onde evitare rappresaglie. Sbarcò in Egitto, dove tra gli altri lavori scultorei che egli produsse vi sono due sfingi per la villa dell'allora re Farouk. Dall'Egitto si trasferì in Etiopia, dove l'imperatore Ailé Selassié gli commissionò un cavallo in marmo con in groppa il figlio dell'imperatore. Quell'opera è rimasta nel palazzo imperiale, ora occupato dalle truppe governative... Da mio nonno io imparai l'arte della costruzione, essendo egli più portato all'architettura. A Molfetta egli costruiva cappelle funerarie, altari, eccetera... tutto su proprio disegno.

L'IDEA: Come è arrivato qui a Washington?

Palumbo: Mio padre venne nel 1953, con l'intenzione di rimanere poco tempo. Io mi curavo di mio nonno in Italia, essendo egli troppo anziano per il viaggio. Dopo la sua morte rimasi solo, aprii un piccolo negozio di marmista, ma avevo solo diciotto anni e per gli affari non ero pronto. Dopo pochi anni chiusi l'azienda e seguii mio padre negli USA. Debbo precisare che già nel 1953 io lavorai al restauro del castello di Bari ed aiutai mio padre nella produzione di una statua di larghe dimensioni a Grumo Appula e la statua di San Gennaro a Molfetta. Il nostro lavoro di squadra consisteva nel fatto che a me toccava lo sgrezzamento, il lavoro da "manovale", mentre lui dava i tocchi da maestro...

Allora, ritornando al discorso USA, mio padre aveva trovato una buona posizione come scultore presso la Cattedrale di Washington ed io venni assunto sulla sua parola e sono rimasto sempre lì (cioè gli ultimi trent'anni). Debbo essere sincero e precisare che sono rimasto per un attaccamento alla famiglia. Lavorando nella cattedrale, mi pare di ritenere qualcosa di mio padre... Bisogna riconoscere però che c'è sempre stata l'ambizione di essere indipendente, di creare... Mio padre ed io fummo i primi nella famiglia che decidemmo di lavorare per conto terzi. Prima di allora si aveva uno studio e si operava per conto nostro... Ecco perché io ho creato questo piccolo studio nel quale creo opere selezionate, sia su disegno mio che altrui (Siamo ora nello studio adiacente alla sua dimora, nello stato del Maryland). Questa statua del senatore Russell è stata creata originalmente dallo scultore Rick Hart, che scolpì la statua dei "Soldati in Vietnam" che è qui a Washington... Lui è uno degli scultori che va per la maggiore e si fida solo di me quando ha delle commissioni per opere in pietra o marmo...

L'IDEA: Ma Lei non scolpisce solo per altri scultori. Ho visto nel suo studio varie opere originali, tra cui una effigie di sua nonna...

Palumbo: Non lo nego. Io ho completato un corso di studio di quattro anni presso la Corcoran Art Gallery; ho studiato anatomia, botanica, eccetera... Però, quando penso alla potenza espressiva delle opere di mio padre o di Rick Hart, che sono dei giganti, mi



rendo conto che nel modellare non sono alla loro altezza ed allora quando modello mi pare di insultarli... La mia forza è di creare nel marmo. Certo, accetto anche piccole commissioni dove necessita il modellare, ma mi limito... (Riporto il lettore al commento iniziale sulla immensa modestia dell'artista...) Quando mi ritirerò dalla vita pubblica e non dovrò più dipendere finanziariamente dallo

scolpire, allora mi dedicherò alle mie creazioni...

L'IDEA: Per chiarire meglio la Sua posizione di scultore ai nostri lettori, ritorno un attimo alla conversazione avvenuta nella Cattedrale questa mattina, quando Lei si è paragonato ad un musicista, ad un virtuoso che interpreta l'opera del compositore e molto spesso crea i propri arrangiamenti...

Palumbo: Esatto, è l'immagine più adatta a descrivere la mia posizione...

L'IDEA: Nel Suo studio ho notato varie fotografie con presidenti USA ed altre personalità. Quale è stata l'esperienza più interessante che ha avuto?

Palumbo: Nel 1985 lo Smithsonian produsse un documentario sui "Stonecarvers" italiani. La maggior parte di questi scultori lavoravano alla cattedrale. Dopo questo film, il curatore della Casa Bianca si mise in contatto con me per i lavori di restauro a questo edificio. Quindi mi presentai alla Casa Bianca, ispezionai i lavori da farsi e scrissi una relazione. Da cosa nasce cosa e questo contatto mi portò



L'artista con i suoi capolavori, gli Apostoli Pietro e Paolo



Statua in marmo bianco di Carrara del Senatore Richard Russell.

a conoscere innumerevoli personalità. Con Reagan, per esempio, mi incontrai in privato, nel suo appartamento. Fu una esperienza bellissima... pensi che non erano presenti neanche le guardie del corpo... Poi venni invitato a tante feste e per me, comune lavoratore, ripeto che non mi considero un maestro ma solo un lavoratore, fu un grande onore venire a contatto con celebrità che normalmente si vedono solo alla televisione o sui giornali... (Palumbo lavorò poi vari anni al ripristino della Casa Bianca, ottenendo gli elogi sia del governo che di altri artisti contemporanei).

A completamento di questa breve intervista, debbo aggiungere che, dopo aver passato varie ore a descrivere le statue e gli ornamenti della National Cathedral, questo instancabile e meritevole cittadino pugliese trovò anche il tempo di ospitare a casa propria ventidue persone per un pomeriggio fra amici, con ottimo caffè, vivande ed abbondanti pasticcini.



PARADISE

CAMPANILE GIFT SHOP

718 - 339 - 2224

LE MIGLIORI BOMBONIERE ITALIANE
ARRANGIAMENTI PER CENTRO TAVOLO

INVITI DA MATRIMONIO
ITALIANI E AMERICANI
PALLONI E FIORI

**Baby
Shower**



Happy 25th
Anniversary



WEDDINGS



IN ESCLUSIVA
NUOVI ARRIVI
DALL'ITALIA



Bridal



Shower



LE INTERVISTE DELL'IDEA

SALVATORE DISTASO

PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Di Leonardo Campanile

APPROFITANDO DELLA VENUTA IN AMERICA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA PROF. SALVATORE DI STASO, LA REDAZIONE DELL'IDEA LO HA INTERVISTATO. RINGRAZIAMO IL GIUDICE DELLA CORTE SUPREMA MICHAEL PESCE PER LA GRANDE COLLABORAZIONE E NATURALMENTE RINGRAZIAMO IL PRESIDENTE DISTASO PER LA CORTESE DISPONIBILITÀ.

L'Idea: Perché ha deciso di concorrere per questa importantissima carica regionale, che allo stesso tempo la espone alla merce dei tiratori franchi anche nella sua vita privata?

Distaso: Io non ho mai fatto politica e non ho mai partecipato a nessuna competizione. Ho sempre fatto il Professore universitario con notevole impegno, notevoli successi e tanta soddisfazione. Ho fatto anche il professionista, anche questo con tantissimo impegno. In questo momento in Italia si ha bisogno di avere un ricambio totale della classe politica, dopo le ben note vicende che hanno caratterizzato il nostro paese e quindi è stato richiesto dal mondo professionale, ma anche dallo stesso mondo politico, l'impegno di personaggi che non vengano dalla politica, personaggi nuovi, personaggi puliti, personaggi che possono dire qualcosa per lo sviluppo del nostro paese e in particolare per lo sviluppo della nostra regione.

In occasione dell'ultima competizione elettorale io sono stato invitato da moltissimi concittadini della nostra regione, tutte persone che stimo, tutte persone che apprezzo e che mi hanno convinto a partecipare a questa competizione elettorale, che ho anche vinto, e di questo sono soddisfatto. Devo dire che proprio perché non avevo appartenenze ho preferito essere il presidente indipendente, non iscritto ad alcun partito, quindi cerco di essere il presidente di tutti, il presidente al di sopra delle parti, il presidente che deve fare il bene della nostra regione. Tutto questo per me comporta un grosso sacrificio innanzitutto perché ho dovuto abbandonare qualcosa per cui ho lavorato tutto l'anno, tutta la vita, cioè la vita universitaria, il contatto con i giovani. Per i giovani ho cercato di fare e dare molto, quindi avevo una vita più regolata, altri sacrifici dal punto di vista familiare, come la mancanza di possibilità di poter coltivare alcuni interessi che prima

avevo e che adesso non ho più il tempo da dedicare.

L'Idea: Ci faccia un riassunto di quella che era la Puglia nelle sue strutture turistiche e commerciali prima della sua elezione, e come sta cambiando sotto la sua guida.

Distaso: È noto che ho ereditato una regione che era con una situazione finanziaria al tracollo, una debitoria di circa quattro mila miliardi, ed ho ereditato un regione che era debilitata dal punto di vista morale. Ho cercato di dare una maggiore visibilità a questo ente attraverso la mia presenza. Questo governo regionale ha fatto una cosa importantissima che è quella del consolidamento del debito. In questo momento la Puglia diventa maggiormente competitiva sul mercato nazionale e internazionale. Anche se ci porteremo per molto tempo una rata per pagare questo debito, questo ci ridà una posizione dalla quale ci è permesso competere. Abbiamo cercato di ritrovare una credibilità, sia a livello nazionale che internazionale. Credo che ci stiamo riuscendo, specie al livello nazionale, dove la Puglia di oggi, al livello di conferenza di presidenti e al livello di conferenza stato-regione è notevolmente quotata e qualificata. Cerchiamo quindi di dare un grosso contributo alla risoluzione



Nella foto: Salvatore Di Staso, Presidente della Regione Puglia

dei problemi che vede interessate tutte le regioni del paese.

Per quanto riguarda le cose che ha citato, io sono fortemente orgoglioso di qualcosa che sono riuscito a fare; non so se qui negli Stati Uniti è noto il problema che l'Italia perde fondi europei continuamente e queste sono le uniche opportunità che hanno i paesi dell'Europa oggi per creare delle concrete condizioni di sviluppo. La Puglia nel passato ha perso moltissimi finanziamenti europei. Credo che con l'operazione fatta fino al 31 dicembre '96, questo governo regionale è riuscito ad impegnare una somma pari al 100% per quanto riguarda i programmi operativi della

Comunità Europea. Sono circa 924 miliardi che sono a disposizione delle varie componenti dei cittadini per essere investiti sul territorio.

Per quanto riguarda il commercio ed il turismo, devo dire che in questo programma europeo ci sono notevoli risorse per i due settori. Nel settore turistico vorrei citare ad esempio, che è stato varato il progetto dei porti turistici e lei saprà certamente che anche Mola di Bari... ecco ci siamo battuti molto affinché avesse il suo porto turistico. A mio parere questo rappresenterà una grossa spinta per lo sviluppo di questa cittadina che è molto importante non solo nello scacchiere provinciale e regionale ma anche per i riferimenti continui che ha con il capoluogo che è la città di Bari.

L'Ida: Il sottosegretario agli Esteri Giampiero Fassino, in una recente visita negli USA asserì che gli italiani all'estero sono una risorsa per la madre patria, e non un peso. Lei condivide questa opinione?

Distaso: Guardi... Fassino l'ho ha detto in questo momento, io lo predico da tantissimi anni, cioè anche quando non ero Presidente di questa regione. Io sono uno studioso di problemi demografici e quindi ho studiato per circa trent'anni i problemi dell'emigrazione, prima come problema emigratorio e quindi problema che interessa in questo momento la nostra presenza

americana e in altri paesi, ma ho anche cercato di approfondire il problema inverso cioè quello che oggi interessa il nostro paese, perché l'Italia da paese d'immigrazione è diventato paese di immigrati; infatti la Puglia, come lei sa, e alle prese con questo delicato problema dell'immigrazione clandestina che proviene sia dai paesi africani che dalla dirimpettaia Albania.

Per quanto riguarda l'immigrazione è certamente una risorsa, e una risorsa reciproca a mio parere perché se riusciamo ad organizzare su basi nazionali, su basi programmate, un rapporto di scambio tra la nostra regione e la vostra presenza così qualificata in questo paese, noi possiamo veramente pensare e creare condizioni comuni di sviluppo.

Certo che io voglio portare il problema all'attenzione del governo regionale; ho già fatto qualcosa, come ad esempio ho rivitalizzato la legge #65 del '79, che sono i contributi per gli emigrati che rientrano nella regione e che vanno sia per la casa, sia per chi si voglia dedicare ad attività primarie o commerciali, e questa è una parte che io intendo sempre più rafforzare. Ho ricostituito anche la Consulta regionale dell'emigrazione perché diventi il nucleo centrale e il punto vitale di partenza per ogni iniziativa. Ho già annunciato anche di rivitalizzare la rivista

"Puglia Emigrazione".

L'Ida: Ultimamente è sorta in Puglia, esattamente a Lecce, una rivista scritta in inglese e diretta dalla giornalista Flavia Pankiewicz. Anche in questo caso si nota l'assenza degli enti pubblici e turistici della nostra regione. Ora abbiamo due riviste, una in inglese (BRIDGE) e una in italiano (L'IDEA), due ipotetiche colonne sulle quali poggiare il fatidico ponte fra la madre patria e i suoi emigrati in America. Lei pensa che questo sogno potrà finalmente essere realizzato con l'aiuto della regione?

Distaso: Su questa domanda che lei mi fa, voglio essere estremamente chiaro. Ho incontrato a Bari nel mese di settembre la signora Pankiewicz, la quale mi ha illustrato questa iniziativa. Io voglio iniziare non solo con la presenza pugliese in America ma anche in altri paesi del mondo. Voglio cominciare un discorso diverso che non si deve esaurire soltanto nel dare il contributo a fondo perduto alle iniziative editoriali o ad altre. Voglio che tutto passi attraverso una programmazione ben definita, un programma che venga finalizzato a quello che dicevamo prima affinché questo fenomeno diventi una risorsa reciproca. Molte volte, dando un contributo a queste iniziative, si rischia di perdere risorse e di non raggiungere i risultati che io voglio raggiungere con la nostra presenza all'estero. Stasera credo che approfondiremo questo problema e mi auguro di tornare al più presto, possibilmente a febbraio.

Voglio portare avanti con la presenza molese in particolare e pugliese a New York un discorso di tipo diverso, un programma legato alle nostre potenzialità economiche e commerciali che possono essere utili a chi vive nella città di New York e viceversa, una risorsa per chi voglia investire nella nostra regione.

In questo discorso razionale e programmatico certamente anche iniziative come la sua, che è fortemente lodevole perché ho avuto modo già di leggerla in precedenza e certamente quella della Pankiewicz saranno prese in considerazione. Ritengo che interventi a pioggia non raggiungono lo scopo che io voglio raggiungere.

Per quanto riguarda l'intervento della regione sulla sua rivista, tenga presente che io ne sono venuto a conoscenza circa un anno fa e ne sto apprezzando i contenuti. Questa intervista che ho voluto fare col suo



Nella foto: Il Presidente Salvatore Di Stasio e il giudice Michael Pesce

giornale rispecchia la grossa attenzione che voglio avere verso l'Ida. So che lei è una persona che lavora molto seriamente e quindi certamente in questo discorso tenga presente che quello che potrò fare, lo farò.

L'Ida: Il Circolo Culturale di Mola organizza l'elezione di Miss Puglia USA, in che modo la regione potrebbe intervenire per valorizzare e migliorare tale attività?

Distaso: Questo tipo di manifestazione è già diversa dalle altre, ecco... va vista singolarmente; è una manifestazione culturale e visto i risultati degli anni precedenti, è degna di particolare

considerazione. Le posso dire che troverò la maniera per poterle essere vicino per questa manifestazione di "Miss Puglia USA". Ritengo che vada aiutata e su questo m'impegno senz'altro perché ritengo sia una manifestazione diversa di quelle che abbiamo discusso in precedenza e certamente ci può essere l'intervento della regione.

Per questo le auguro innanzitutto un grosso successo. Mi auguro inoltre di poter essere presente e quindi di adempire al mio dovere rispondendo al suo invito. La posso assicurare che sarà mia cura tener presente questa manifestazione, che lei in particolare sta organizzando con grande impegno.

L'Ida: Più volte è stato chiesto il patrocinio della regione Puglia per Miss Puglia USA. Pensa che finalmente lo si potrà ottenere?

Distaso: Mi impegno senz'altro a dare il patrocinio della regione all'iniziativa, che è diverso poi dal fatto che durante l'anno cercherò di esserle vicino con un contributo.

L'Ida: Lei viene spesso in America. Che impressione le ha fatto la comunità pugliese di New York?

Distaso: Io sono venuto spesso in America e nell'Ottantasei ho fatto un incontro ufficiale con la comunità in un

teatro, dove ebbi modo di esprimere il mio pensiero sulla possibilità di un rapporto più stretto e vivo tra la regione Puglia e la comunità americana. Oltretutto qui c'è un problema, cioè la riscoperta della lingua italiana, Siamo di fronte alla seconda e terza generazione, che hanno dimenticato la lingua. Oltre a ciò, ci sono parecchi che hanno dimenticato le nostre tradizioni culturali, che hanno dimenticato la storia di dove provengono e dei loro paesi. È importantissimo riscoprire in costoro la cultura della provenienza. Ritengo che questo rapporto vada ripreso e strutturato in maniera diversa. Dobbiamo cercare di battere su questi punti che sono essenziali per una ripresa anche economica tra le due comunità.

Io davvero vengo spesso, vengo spesso perché sono grandissimo, fraterno amico di questo punto di riferimento della presenza italiana negli Stati Uniti che è il giudice Michael Pesce. Sono quindi attratto dalla sua amicizia, dal suo calore umano che riesce ad emanare non solo nei confronti di noi italiani ma anche nei confronti della sua presenza attiva ed effettiva in questa città di New York. Ogni volta che vengo vedo che questa comunità fa passi avanti, che cresce, che si afferma sempre di più e che diventa punto di riferimento dell'economia americana. Io vorrei appunto che questa comunità sia inserita in quella americana, ma che non dimentichi di rimanere inserita in quella italiana, e da qui il discorso di voler fare un progetto diverso di crescita comune.

L'Ida: Grazie Presidente per la sua eloquente chiarificazione.



Nella foto: Leonardo Campanile, Direttore dell'Ida e il Presidente della Regione Puglia Prof. Salvatore Di Stasio

ROMA VIEW

JOE DE CANDIA
PROPRIETOR

MARIA DE CANDIA
MANAGER

CATERING
OVERLOOKING THE WATER

718-322-1300



LA MIGLIORE CUCINA PUGLIESE

160-05 CROSS BAY BOULEVARD HOWARD BEACH NY 11414



GLOUCESTER FISH CO. INC.

(212) 962-4038

WHOLESALE COMMISSION MERCHANT

FRANK RUSSO
PRESIDENT



SPECIALIZING IN
**GLOUCESTER
MAINE
LONG ISLAND
FISH**



**101 SOUTH STREET
NEW YORK N.Y. 10038**



di Leonardo Campanile

A volte, quasi per caso, mi imbatto in fotografie che raffigurano antichi attrezzi agricoli o artigianali, rozzi fin che si vuole se confrontati con l'ingegneria attuale, ma che assolvevano ottimamente il loro compito tanti anni fa.

Questo attrezzo in legno aveva un fulcro

LE NOSTRE TRADIZIONI

ATTREZZO IN LEGNO USATO PER SFILARE LA LANA
E FARNE GOMITOLI O DIRETTAMENTE VESTIARIO

A MACENELE

legno qualcosa di indispensabile.

A dire la verità io non me la ricordavo, ma sono riuscito a reperire una foto del 1938 dove la si vede nel bel mezzo di una scolaresca di bambine di scuola elementare, riprese mentre imparano a confezionare calzette di lana. La foto venne scattata nella



centrale che permetteva di girarlo su se stesso. Questa ingegnosa macchina, in uso fino al primo dopoguerra, era molto diffusa e permetteva lo sfilamento della lana verso la donna, che con gli uncini fabbricava vestiario.

A quei tempi fabbriche di maglierie ne esistevano pochissime, tanto più nel meridione. La necessità, quindi, di confezionare maglioni, calze ecc. aveva fatto diventare questa piccola macchina in

scuola di S. Chiara, in via Cesare Battisti.

Queste gioiose bambine, guidate dalla loro insegnante, signora Giovanna Rossi, sono ritratte mentre confezionano le calze di lana per i soldati. La grande guerra era già iniziata in Polonia e l'Italia, anche se non ancora ufficialmente in guerra, si preparava a scendere al fianco dei tedeschi. Naturalmente, oltre ad immagazzinare armi e munizioni, bisognava provvedere anche al vestiario dei nostri soldati e

l'Amministrazione Statale aveva proditoriamente voluto che le ragazze, oltre ad imparare a leggere e scrivere, imparassero anche le loro future mansioni di donne (così come venivano concepite allora) ed una di queste era proprio di fabbricare indumenti di lana. Questo permetteva che si rendessero allo stesso tempo utili alla nazione (oggi questo atto sarebbe certamente stigmatizzato come sfruttamento di minorenni), producendo indumenti per i militari.

Vorrei rammentare al lettore che in quel periodo storico tutte le bambine di scuola elementare appartenevano alle "PICCOLE ITALIANE", un gruppo creato appunto dal regime fascista e, una volta all'anno, vestite con gonne nere e camicette bianche, si radunavano in piazza per poi sfilare per il paese inneggiando al regime.

Devo ringraziare la signora Isabella Furio (Di Bari) per aver messo a disposizione dell'Idea questa foto nella quale la stessa signora mi indica che oltre a lei riconosce le signore Nina Griseta, Franca Maggi e Rina Peconio. Non riesce però a ricordare tutte le altre sue compagne di scuola. Io sono sicuro che alcune di queste sono certamente in America e forse ricevono la nostra rivista. Penso che sarebbe senz'altro interessante se qualcuna delle nostre lettrici si riconoscesse nella foto e ce lo comunicasse. Un incontro... un abbraccio... dopo circa sessant'anni sarebbe senza dubbio commovente.

RACCUGLIA & SON

FUNERAL HOME

718 - 855 - 7737



SERVICE AVAILABLE IN ALL COMMUNITIES

321 - 323 COURT STREET BROOKLYN NY 11231

IV CONCORSO "MISS PUGLIA USA"

Il Circolo Culturale di Mola rinnova l'appuntamento annuale di febbraio, organizzando l'ormai affermata manifestazione che ha come apice l'elezione di "Miss Puglia USA".

Lo scorso anno il successo fu straordinario, tanto che poi Arcangela Rago, Miss Puglia USA 96 andò a vincere, ad Atlantic City, il concorso "Miss Italy In The World USA". Arcangela partecipò anche in Italia, a Salsomaggiore Terme, alla fase finale del concorso "Miss Italy In The World", nel quale si classificò al quarto posto.

La manifestazione dello scorso anno vide la premiazione di personalità importanti della nostra comunità: l'artista Natale Rotondi ricevette un attestato dal Comune di Mola di Bari, Gennaro Sacchitelli il "Premio Comunità 96", Joe De Candia la nomina a Socio Onorario mentre al Console generale d'Italia On. Franco Mistretta fu assegnato il prestigioso "Premio Puglia".

Un grazie a tutti questi premiati che hanno indiscutibilmente meritato i loro premi per quello che hanno fatto e che instancabilmente continuano a fare per la nostra comunità.

Quest'anno il successo verrà sicuramente superato. Il curriculum dei nuovi premiati è ancora una volta altamente qualificato, a testimonianza che chi si impegna per la propria gente, prima o poi viene riconosciuto ufficialmente.

IL CIRCOLO CULTURALE PRESENTA LA VINCITRICE DEL PREMIO COMUNITA'

Dott.ssa Silvana Mangione

Laureata in legge all'università di Bologna con una tesi sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Diplomata in regia Teatrale e Televisiva, Accademia Antoniana e RAI-TV di Bologna, ha operato in teatri di prosa e lirica come regista, attrice e mima. Esperta del Comitato Economico e Sociale del C.E.E., per cui ha fatto uno studio sulle "lobby" americano.

Consulente di Pubbliche Relazioni per scambi culturali e economici Italia-USA ad enti pubblici e privati italiani, fra cui (passato e presente): Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno, Regione Emilia Romagna, il patronato della Confederazione Nazionale dell'Artigianato ecc.

Ha curato alcune pubbliche relazioni, fra cui il libro sull'emigrazione "Viva L'Italia".

Prima Presidente del Comitato dell'Emigrazione Italiana COEMIT di New York e Connecticut e prima Coordinatrice dell'Ente di Collegamento dei COEMIT-USA. Componente eletta per gli USA ai Comitati Organizzatore e Ristretto della 2a C.N.E. (Conferenza Nazionale dell'Emigrazione). Relatrice USA alla Pre-Conferenza del Nord America della 2a C.N.E. Relatrice per tutte le comunità extraeuropee alla cerimonia d'apertura della 2a C.N.E., dove ha parlato subito dopo gli On. De Mita, Andreotti e Formica e davanti al Presidente Cossiga.

Consultore per l'Emigrazione della regione Emilia Romagna, Silvana venne eletta con il 65% dei voti al Consiglio Generale degli Italiani all'estero C.G.I.E. ed in seguito eletta contro gli accordi di partito (unica donna su dodici componenti) al Comitato di presidenza del C.G.I.E.

Invitata come esperta alle Conferenze dell'Emigrazione delle regioni Campania, Sicilia, Lazio, è relatrice a innumerevoli conferenze sull'emigrazione in USA, Sud America e Italia.

Componente del Board di N.I.A.C.A. (National Italian American Coordinating Association), associazione accreditata presso le Nazioni Unite e "Honorary Charter Member" della N.I.A.F. National Italian American Foundation, Silvana è vedova di un diplomatico americano, senza figli. Alla simpatica signora Mangione è stato assegnato il "Premio Comunità 1997" dal Circolo Culturale di Mola di New York.



Nella foto: La Dott.ssa Mangione con il Prof. Viscusi e L. Campanile



IL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA PRESENTA IL SUO NUOVO SOCIO ONORARIO Marino Marangelli



I soci e l'Esecutivo del Circolo Culturale di Mola assegnano al Sig. Marino Marangelli, residente a Mola di Bari, la nomina di "Socio Onorario".

Per gli ultimi quattro anni il Sig. Marangelli ha, nella lontana, ma mai dimenticata Mola di Bari, svolto un lavoro minuzioso e utile a favore della propria comunità d'America; ha pubblicizzato il Circolo e le sue attività con forza e convinzione; ha, in collaborazione con l'ex-Amministrazione Comunale Maggi, coordinato un lavoro di intermediario al fine di aiutare i propri paesani in America.

In collaborazione con la rivista l'Ida, della quale è stato il primo corrispondente, ha pubblicizzato le attività culturali necessarie all'aggancio tra Mola di Bari e i suoi cittadini all'estero, inviandoci articoli altamente qualificati ed informativi per la nostra comunità.

La comunità molese d'America è fiera ed orgogliosa del Sig. Marangelli, al quale sarà sempre legata e riconoscente.



BIOGRAFIA

MARANGELLI Marino, nato a Mola di Bari il 21 Gennaio 1934, diplomatosi prima presso la Scuola di Avviamento Professionale e subito dopo presso la scuola Marittima dello stesso Comune dove acquisisce la patente di motorista Navale.

Dopo aver prestato servizio di leva nella Marina Militare, e congedato con il grado di Sergente nel Settembre 1963, quale vincitore di concorso entra a far parte del personale presso il Comando di Polizia Municipale di Mola di Bari.

Nell'arco degli anni in servizio riceve la promozione, prima come vicebrigadiere fino ad arrivare al grado di Maresciallo Maggiore, per meriti speciali avendo ricoperto la carica di Vice Comandante per un periodo di tre anni.

Durante il suo servizio, per l'attaccamento alla divisa si distingue per le doti professionali e umane tanto da meritare diversi encomi e premi dalle varie Amministrazioni che si sono succedute.

Nell'anno 1972 riesce a salvare, tuffandosi nella vasca Monumentale, un bambino che cadendo all'interno mentre giocava sul bordo rischiava di annegare. Nell'anno 1981, incurante del pericolo, si introduceva in un appartamento e riusciva a portare all'esterno una bombola di gas in fiamme, contribuendo poi allo spegnimento dell'incendio. Nell'anno 1994 organizzava da Mola il viaggio degli Amministratori Comunali che per la prima volta nella storia visitavano in forma

ufficiale i concittadini residenti a Brooklyn.

Come sportivo Marangelli Marino ha fatto parte della squadra di calcio molese del compianto Presidente Dott. Michele Introna distinguendosi nei campionati di promozione con atleti prestigiosi come Bosco, Giacomantonio, Vacca ecc.

Nel campo umanitario e sociale, nel triennio 91-93, come Presidente dell'Associazione Volontari della Protezione Civile di Mola di Bari contribuisce, grazie soprattutto al Cav. Corrado Manfredi, a dotare la comunità molese di una autoambulanza, portando la stessa Associazione ad un alto livello nel campo volontario, tanto da meritare il plauso del Ministero della Protezione Civile.

A Settembre Marangelli, raggiunto il limite di 40 anni di servizio, va meritatamente in pensione, ma rimane legato alla comunità molese in America, oltre che dalla presenza dei suoi cari in quella terra, dall'affetto che lo lega agli amici e a questa rivista di cui si onora essere il corrispondente.

Nel dicembre scorso, la redazione di questo giornale decide di iniziare un'espansione programmatica in Italia. Marino Marangelli viene così nominato Direttore responsabile per l'Italia.

Per ultimo il Circolo Culturale di Mola considerato il suo grande e disinteressato apporto dato alla comunità molese d'America e allo stesso Circolo lo nomina suo Socio Onorario per il 1997.

FLOWERS BY EMIL
718-256-0165
1-800-552-EMIL

FOR THE PEAK
IN FLORAL ARTISTRY

**CARMINE
PHYLLIS & DANNY**

BRIDAL CONSULTANTS



7305 18th AVENUE
BROOKLYN NY 11204

**V & C
TUTTO CALCIO**

PETE & DOMINIK

*DUE NEGOZI
RIFORNITISSIMI
PER IL NUOVO SPORT
AMERICANO
IL CALCIO*



TELEFONI
(718) 352-KICK
7620 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11214
(718) 837-5888
21 - 56 UTOPIA PARKWAY

*Manufacturers of
Speciality Food Products*



WISCON Corporation

Phone (847) 604-8440
Fax 847) 604-8445
777 Bank Lane
Lake Forest, IL 60045

**CANTARELLI
&
GALASEK
ATTORNEYS AT LAW**
312 - 237 - 3500

Pat Cantarelli



7550 W. BELMONT AVENUE
CHICAGO, IL 60634



di Leonardo Raniero

**IMPORTANTE RISVEGLIO
ARTISTICO-CULTURALE**
A MOLA DI BARI: ISTITUZIONE DI UNA
"CITADELLA DELLA CULTURA"

Dopo decenni di deprimente abbandono e indifferenza, qualcosa di veramente nuovo ed importante si sta muovendo nel settore artistico-culturale a Mola di Bari. Ad onore del vero già qualcosa si era mossa con "l'Amministrazione Maggi" che, con varie operazioni diciamo "propedeutiche", aveva contribuito a rilanciare la cultura storica del nostro paese. Miglioramenti che tuttavia non avevano assecondato i "bollori" giovanili (mi riferisco al sottoscritto).

Con "l'Amministrazione Cristino", appena insediata, in pochi giorni si è



realizzato il trasferimento (da Bari) dell'Accademia delle Belle Arti a Mola, nella bellissima struttura settecentesca dell'ex-Convento S. Chiara; resa libera dal trasferimento dell'omonima scuola elementare nel nuovo istituto "S. Giuseppe".

Un'operazione di notevole valore, quasi una "chicca" per Mola di Bari, che sicuramente avrà enormi riflessi non soltanto nel campo artistico-culturale, ma anche nel commercio e forse anche nel turismo (a patto però, che si idealizzino e producano iniziative collaterali).

Inoltre è stato ripreso (rammento al lettore il mio articolo del numero precedente "Il Palazzo della Cultura"), seppure da una angolazione un tantino diversa, il proposito di fare dei locali dell'ex-Municipio in Piazza degli Eroi un "palazzo della Cultura", di cui pare imminente l'apertura.

Secondo le idee della "Giunta Cristino", il Palazzo dovrebbe ospitare la Biblioteca Civica, una Pinacoteca con opere degli artisti molesi Bruno Calvani e Onofrio Martinelli, un archivio dello Spettacolo ed una biblioteca specifica dell'arte, di 6000 (seimila) volumi, messa a disposizione dall'Accademia. Oltre a ciò, nelle stanze del pianoterra sarà allestito un Museo Storico Archeologico a cura del già esistente Centro Studi Etnografico Emigrazione.

Purtroppo non sarà possibile realizzare in tempi brevissimi il "Museo dell'Arte Contadina", un progetto iniziato dall'ex-Assessore ai Beni Culturali Linsalata, il quale riuscì ad avere in dotazione gratuita per nove anni, dal Dott. Marcello Agrifani di Brindisi, una collezione di circa quattromila pezzi, composta da arnesi, oggetti e strumenti di lavoro della terra, nonché una biblioteca di 700 (settecento) volumi sulla agricoltura. Attualmente una parte del materiale è depositato nei locali del palazzo Alberotanza ed alcuni giovani volontari stanno svolgendo un duro lavoro di catalogazione. Il diniego all'apertura immediata di tale Museo dipende dal fatto che al momento non ci sono sedi idonee per ospitarlo in quanto la precedente sede individuata da Insalata, l'ex-scuola S. Chiara, è stata occupata dalle "Belle Arti".

Comunque, l'Amministrazione è intenzionata ad impegnarsi a fondo anche per la risoluzione di questo problema. E chi ben comincia.....

**QUALITY
AUTO PARTS**

JOE COMI

718-768-6323

718-768-6345

**461 THIRD AVENUE
BROOKLYN NY 11215**

**SAL & JERRY'S
BAKERY INC.**
718-232-9358

OUR SPECIALTY
**PROSCIUTTO BREAD
ITALIAN - FRENCH
SEMOLINA BREAD
ROLLS - PASTRIES
COOKIES - CAKES**

FOR ALL OCCASION



6817 20th AVENUE
BROOKLYN NY 11204

*Allegrino
Deliso*
**INCOME TAX
PREPARATION
DONE BY
COMPUTER
16 YEARS OF
EXPERIENCE**

(718)

317-5165

**SI PARLA
ITALIANO**

BELTWAY SUPERMARKET



I FRATELLI

FELICE & VITO MARANGELLI**TEL (718) 996-8131**

ANNUNCIANO L'APERTURA DEL NUOVO NEGOZIO
UN VERO NEGOZIO ITALIANO NEL CUORE DI BROOKLYN
RIFORNITISSIMO DI PRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA
GROSSERIA - SALUMERIA - FRUTTA -
TUTTO QUELLO CHE SERVE ALLA MASSAIA ITALIANA

*Se un ottimo panino volete gustare,
dai fratelli Marangelli dovete andare.*

APERTO SETTE GIORNI ALLA SETTIMANA
DALLE 7:00 AM. ALLE 7:00 PM. (DOMENICA FINO ALLE 3:00 PM.)

VISITATELO E CI DARETE RAGIONE!

2547 CROPSY AVE BROOKLYN NY 11214



di Pietro F. Rotondi



UN SALTO NEL PASSATO A "SCAFFEDD"



Mi ricordo... da giovane, avevo più o meno quindici anni, mi imbarcai su un motopeschereccio (**na paranz**) per (come si usava allora) liberarmi il libretto marittimo. La barca era abbastanza grande, duecentocinquanta cavalli, i motopescherecci infatti si classificano dalla potenza del motore e non dalla lunghezza o la stazza lorda.

Il primo giorno d'imbarco mi presentai sulla banchina quasi un'ora prima della partenza (**salp'**) che di solito era alle cinque del mattino; era estate inoltrata e già a quell'ora il sole si faceva sentire. Aspettai con pazienza l'arrivo del resto della ciurma e il primo ad arrivare fu il "vecchio"; lo chiamavano tutti "Zi Pitruccu", ma non era zio di nessuno. Il vecchio non andava fuori con la barca, restava a terra a riparare le reti e in compenso riceveva la "parte" cioè la divisione del pesce che spettava dopo ogni giornata lavorativa a tutto l'equipaggio. Il suo stare sulla banchina era molto utile in quanto aiutava la barca a staccarsi e ad ormeggiarsi al suo ritorno dalla pesca.

Sul viso del vecchio si leggeva la storia dei pescatori molesi; su quel viso bruciato dal sole e dalla salsedine si leggevano storie di paesi lontani e affascinanti, guardandolo con attenzione intravedevo tutte le tribolazioni e i buon tempi che aveva attraversato navigando per gli oceani e pescando nei mari di ponente e levante.

Intanto arrivarono uno per volta gli altri membri dell'equipaggio. Corrado, il capitano (**u patraune**), veniva chiamato "gamma mosce" a causa di un suo difetto alla gamba destra, esito di un incidente subito quando lavorava da emigrante a New York. Tutti dicevano che era stato fortunato in quanto quell'incidente gli aveva permesso di ritornare a Mola con un mare di dollari e diventare armatore di un motopeschereccio. In quei tempi non vedevo la logica di questa deduzione e,

ripensandoci, non la trovo ancora.

Vito, "**pezza mosch**" era il motorista, aveva sempre le mani sporche di grasso e olio e dalla tasca destra dei pantaloni gli pendeva immancabilmente uno straccio lurido di grasso che usava per asciugarsi il sudore e di conseguenza andava in giro sempre con la faccia sporca. Questo era per lui come un simbolo che lo distingueva dagli altri.

Vi erano inoltre due marinai, tutti e due sulla trentina, tutti e due marittimi che aspettavano la chiamata della compagnia di navigazione per poter riprendere servizio sulle navi da trasporto. La loro speranza era



che, con questi imbarchi, che a volte li teneva lontani da casa per parecchi mesi, riuscissero ad accumulare abbastanza denaro per potersi costruire una casa e, chissà, comprarsi un motopeschereccio per conto loro. Tonino "**Tonin u zuchlere**" (il padre aveva esercitato il mestiere del funai) era il più giovane, aveva sempre l'aria seria e quasi malinconica, ma un cuore da gigante. L'altro si chiamava Donato "**u pizzleut**" a causa del viso che sembrava come la faccia della luna, tutto pieno di crateri; aveva un carattere gioviale e usava un linguaggio molto volgare, pieno di tante sfumature letterarie molesi. Questo era dunque tutto l'equipaggio del motopeschereccio "**Aurora**". Era d'uso allora che tutti i membri dell'equipaggio ricevessero una porzione del pescato da portare a casa. Il padrone o il più anziano divideva il pesce che aveva poco valore monetario oppure il pesce insolito. La divisione era più o meno uguale per tutti

senza nessun riguardo al grado o alla posizione.

Col passare dei giorni m'accorsi che il paniere degli altri era pieno di pesce mentre il mio quasi vuoto. Non capivo il perché in quanto la divisione era aperta e uguale. Un mattino parlando col vecchio chiesi delle spiegazioni al problema. Il vecchio fece il masone per un po', poi girando guardingo lo sguardo intorno a se mi disse: "**uagli tu se mamaune e na capisc nodd, ched fasn a scaffedd a quand assalpeschen a rite**", si guardo' le sue mani ruvide poi si stropiccio' il naso con la mano rivolta e continuo': "**teun a apre l'ucchie**". A quand assalept arrt guard attorn e ved cha ciò cha fasn lalt. Ma a tena' l'ucchi apert". il vecchio ammutolì e la conversazione finì così.

Il giorno dopo, le mie pupille erano dilatate al massimo, e quando la rete fu tirata a bordo e il sacco slegato, la barca fece un giro di cent'ottanta gradi e la rete, tenuta con sottili cavi d'acciaio legati al verricello pronti per il suo recupero alla

fine della calata, venne ributtata in mare per la prossima pescata. Io e i due marinai cominciammo a separare la pescata sparsa sulla poppa. Come fulmini erano i movimenti di Tonino e Donato che in meno di un istante, con lo sguardo verso la cabina dove era il padrone e un movimento repentino facevano volare i pesci verso Vito che era mezzo esposto dalla cabina che copriva il motore. Vito non era meno scaltro dei due nel far sparire "**a scaffedd**" nella caverna motoristica.

Sono convinto che il padrone era consapevole del sistema della "**scaffedd**" e lo accettava in un taciturno consenso se condotto in silenziosi e già stabiliti rituali. Fu così che fui introdotto alla "**scaffedd**". Posso a questo punto dire che il mio paniere fu da quel giorno più pieno, quasi al livello del resto dell'equipaggio. Vorrei aggiungere che i panieri di Vito, del motorista e del vecchio, furono da quel giorno, stranamente, più colmi del solito.

LONGO**ELECTRICAL CONTROL
INC.****718-265-7255****FREE ESTIMATE
Specialit in industrial
Control Wiring
& Machinery**1971 West 10th Street
Brooklyn N.Y. 11223**COBBLE COURT
PHARMACY****718-625-2101**ALL UNIONS MEDICAID AC-
CEPTED
TOYS CARDS
GIFTS BABY NEEDS RUSSEL
STOVER CANDIES
PERSONAL SERVICE**John Capotorto
PHARMACIST****FREE
DELIVERY**162 COURT STREET
BROOKLYN NY 11201**G. D. I.**

CUSTOM MARBLE & GRANITE

(718) 996-9100 FAX (718) 996-9104

DONATO CIACCIA

IL MARMO E GRANITO**PIU' PREGIATO D'ITALIA**

134 AVENUE T BROOKLYN N.Y. 11223

**PRIMOLA
RESTAURANT****212 758-1775**

FRANCO & GIULIANO

1226 SECOND AVENUE

(64th St.) N. Y. 10021

**GIRASOLE**

RESTAURANT

212-772-6690

SALA PRIVATA PER PARTY



BERNARDO ATTOLICO, a cura di Leonardo Losito, raccoglie gli atti ed i documenti presentati al Convegno Internazionale di Studi svolto in Adelfia di Bari nel febbraio del 1992. Nativo di Adelfia, allora chiamata Canneto di Bari, Attolico rimane uno dei personaggi più interessanti del periodo tra le due guerre. Attivo nella diplomazia, egli decise di continuare a servire l'Italia ed il proprio sovrano anche quando il fascismo prese potere, pur non condividendone le idee. Come lui, furono tanti i "silenziosi soldati del dovere... i Funzionari durante il fascismo. Chi narrerà mai le ingiustizie che subirono, i rischi personali che corsero, la mirabile pazienza di cui diedero prova?...C'è tutta una storia segreta ed eroica della burocrazia italiana, e particolarmente di quella politica, alla quale principalmente si deve se importanti posizioni non sono state compromesse e se capitali interessi sono stati salvaguardati...Fra tutte queste storie, quella tragica di Attolico è certamente la più strana e la più ammirevole".

Ciò che portò Attolico all'attenzione dei suoi superiori fin dall'inizio furono la sua dedizione e la sua abilità nell'impostare schemi funzionali che potessero essere usati in pratica e che non rimanessero solo impostazioni teoriche. Questo lo dimostrò specialmente nel suo impegno nell'emigrazione, "quando tale fenomeno, ingiustamente rimosso dalla nostra cattiva coscienza, assume al principio del secolo le dimensioni bibliche dell'esodo". Ispettore di Emigrazione negli Stati Uniti, egli convinse il governo italiano a creare scuole per gli emigranti, affinché questi potessero affrontare con più consapevolezza e preparazione questo periodo potenzialmente tragico della loro vita.

Consigliere tecnico alla Conferenza della Pace, Bernardo Attolico si distinse per la sua perspicacia e per le sue abilità

BERNARDO ATTOLICO

A CURA DI LEONARDO LOSITO

diplomatiche. Alto Commissario a Danzica nonché Vice Segretario Generale della Società delle Nazioni dal 1922 al 1927, Attolico si guadagnò il rispetto non solo degli altri rappresentanti diplomatici, ma anche degli abitanti di Danzica.

Questo brillante ed intemerato figlio della Puglia venne scelto come Ambasciatore nel Brasile, poi nell'U.R.S.S. e quindi in Germania, proprio in funzione della crescente difficoltà che si poteva constatare nei rapporti con tali nazioni. La sua capacità nel trovare soluzioni non compromettenti lo caratterizzò, ma fu anche responsabile del suo trasferimento al Vaticano come Ambasciatore nel 1940:



"Sotto le pressioni di Berlino...Mussolini nell'aprile 1940 si decise a richiamare Attolico...Con questa decisione...fu eliminato il più grande ostacolo per l'intervento italiano".

"Abbiamo solo qualche testimonianza del suo travaglio interiore. Attolico intrattenne un rapporto di fiducia con l'Ambasciatore inglese a Berlino, Henderson, con il Segretario Generale della Wilhelmstraße, con Weizsäcker, e con l'Alto Commissario della Lega delle Nazioni a Danzica, lo svizzero Burckhardt. In certi momenti degli anni cruciali 1938 e 1939, questi rapporti assunsero quasi

l'aspetto di una "congiura della pace". In una conversazione con Burckhardt, durante l'estate del 1939, Attolico asserì: *Volevo lasciare questa atmosfera orribile. Ma non posso...Dobbiamo impedire ad ogni costo questa crisi polacca...Non siamo lontani dallo scoppio di una nuova guerra mondiale. Tutto il mondo sembra avere congiurato per provocare la catastrofe. I polacchi si dimostrano ritrosi, qui a Berlino abbiamo a che fare con pericolosi buffoni...Anche in Italia le cose non sono molto migliori...l'influsso di Berlino è pernicioso*".

Questo libro su Bernardo Attolico riesce a presentare con chiarezza ed obiettività la vita di questo grande della diplomazia internazionale, ponendo in luce in special modo i suoi tentativi mirati a far sì che l'Italia si astenesse dall'intervento bellico. Interessanti i molti documenti a sua firma, che occupano ben metà di questo volume; con la loro lettura si può penetrare a fondo la situazione, comprendendo non solo le azioni, ma anche i sentimenti dei vari protagonisti dell'epoca a cavallo tra le due guerre.

I vari saggi non sono solo interessanti per il loro contenuto storico, ma direi anche piacevoli, pur avendo tutti una impostazione stilistica accademica, perché non si perdono nell'uso ed abuso di un linguaggio elitistico. Questo libro presenta inoltre una piacevole rilegatura, una ottima introduzione dell'organizzatore del Convegno, Leonardo Losito ed una impeccabile impostazione grafica.

Valido sotto tutti gli aspetti, dunque, questo volume, pubblicato dall'Editore Schena nel 1994, riesce certamente nell'intento di ricordarci che, anche nei periodi più oscuri per la nostra civiltà, esiste sempre chi non dimentica la differenza tra il bene ed il male e cerca di mutare gli eventi: "Il modello diplomatico di Bernardo Attolico è la linea della preparazione seria, della dignità, della concretezza, un modello in anticipo rispetto al tempo da lui vissuto, ad un tempo di arbitrio e di sottosviluppo materiale, ma certamente adatto al nostro tempo, alle esigenze di un Paese maturo ed avanzato, di una Democrazia industriale, di un Paese che non ha più bisogno di fingere più potenza di quella che aveva o di quella che ha".

BARI PORK STORE



718-372-6405

Known For Quality



HOT AND COLD CATERING FOR ALL OCCASIONS

Rated #1 In The Five Boroughs



The BUTTARO Family

158 Ave. U Brooklyn, N.Y. 11223



Specializing in full color printing on T-shirts,

Caps, Mouse pads, Sport shirts, and Sweat shirts

Logo Creations***718-265-8783*** Graphic Design

OWNER: VINCENT BUTTARO



di Giuseppe L'Abbate

IN GIRO PER LA PUGLIA FRANCAVILLA FONTANA

Le origini di Francavilla Fontana sono strettamente legate al miracoloso rinvenimento di una Icona bizantina della Madonna sul muro di una delle tante cappelle Basiliene disseminate nella zona. Ciò accadeva il 14 Settembre del 1310,

Filippo II, nel 1364, la cinse di mura, che furono ampliate dal nuovo principe di Taranto, Raimondello Del Balzo Orsini, negli ultimi anni del secolo XIV. Dopo tante vicende il feudo di Francavilla tornò in possesso di Giovanni Antonio Del Balzo

Orsini, che nel 1450 vi costruì il castello. Nel secolo seguente Roberto Bonifacio, marchese di Oria, aggiungeva ai suoi possedimenti quello di Francavilla. Nel 1536 gli successe Giovan Bernardino Bonifacio, uomo d'arti e di lettere amante dei viaggi. Venne accusato di eresia e dovette esulare finché morì povero e cieco a Danzica (Polonia) nel 1597. Così, nel 1563 i feudi di Francavilla e dintorni passarono ai Borromeo. San Carlo Borromeo li vendette per 40 mila fiorini d'oro che distribuì ai poveri. Dal demanio lo acquistò Davide Imperiali Genovese nel 1572,



Nella foto: La porta del Carmine

durante una battuta di caccia nella foresta di Oria. Vi partecipavano Filippo I D'Angiò, principe di Taranto, e alcuni cavalieri del suo seguito con arcieri e servi. Uno dei cacciatori, che si era staccato dal gruppo, vide in fondo ad una valletta un cervo che si dissetava alle acque di un ruscello. Scoccò la freccia, che rimbalzò contro di lui, senza colpire la bestia. Atterrito e sorpreso, raggiunse la brigata e la informò dell'accaduto. I cacciatori si portarono allora nel luogo indicato dall'arciere e tutti videro una grotta con un muro recante l'immagine della Madonna. Sparsasi la notizia del sacro rinvenimento, dai casali e dalle contrade vicine accorse molta gente per venerare la sacra immagine. Il principe Filippo, per onorare la Madre del Signore, fece costruire sul luogo una chiesa. Fu così che dai casali vicini andarono a popolare il nascente borgo che fu denominato Francavilla.

trasmittendolo ai suoi discendenti fino al 1782. Francavilla passò quindi sotto il controllo di Ferdinando IV di Borbone, il quale la dichiarò città libera nel 1788.

Nel primo ventennio del secolo XIX sorgono in Francavilla fazioni di opposte tendenze: da una parte i borbonici, dall'altra i primi assertori dell'unità d'Italia. Di qui il sorgere delle società segrete di cui Francavilla fu un vero vivaio: ben tre sette carbonare erano attive nel 1820. I carbonari Francavillesi erano complessivamente 300. La partecipazione di Francavilla ai moti costituzionali, alle guerre d'Indipendenza e alle due conflagrazioni mondiali, mette in evidenza l'amore per la libertà e per la patria del suo generoso popolo.

La città, che ha tradizioni culturali di rilievo e ha dato all'Italia menti illustri e professionisti di chiara fama, ha come componenti della sua economia l'agricoltura

(olive, tabacco, fichi, uva, mandorle, frutta), le piccole industrie (distillerie, pastifici, oleifici, stabilimenti vinicoli, fabbriche dolciarie) e l'artigianato (maglierie e tessiture). Ogni anno, in occasione della festa dell'Ascensione, a maggio, si tiene la fiera, al fine di far conoscere i prodotti delle industrie e dell'artigianato locale.

Monumenti di rilievo sono Porta Carmine e l'attigua chiesa del Carmine (sec. XVI); i palazzi Carissimo, Basile e Argentina; il settecentesco Sedile; il castello detto degli Imperiali, costruito nel 1450 dai Del Balzo Orsini e restaurato dagli Imperiali nel 1730; le chiese matrice di San Sebastiano e di Santa Chiara; il santuario di Maria SS della Croce. Sono altresì da visitare a otto chilometri dalla città la specchia di Miano (dal latino specula, cumulo di pietre alto fino a 15 metri messo insieme non si sa bene se per onorare e tumulare un eroe o come torre di avvistamento o come luogo di abitazione) e, infine, a 3 Km le cripte Basiliene di San Lino e di Santa Croce.

**TINA L.
PALAZZO
ATTORNEY AT
LAW**

718- 382 - 5291



**Specializing
in all areas of
Real Estate
Residential
Commercial
Sales
Purchases
Contracts
 Closings
Mortgage
Refinancing**

RISULTATI DEL 1° CONCORSO "IL SALE DELLA VITA"

BRILLANTE SECONDO POSTO PER L'U.T.E. DI MOLA

Dal nostro corrispondente Leonardo Raniero

L'Università della Terza Età di Mola, grazie al lavoro dei Professori Michele Calabrese e Mario Ventura, si è classificata al secondo posto (ex-quo) del 1° concorso letterario nazionale, riservato alle U.T.E. d'Italia e organizzato appunto dalla FEDERUNI (Federazione Coordinatrice delle U.T.E. d'Italia), dal tema "I PROVERBI E LE STAGIONI".

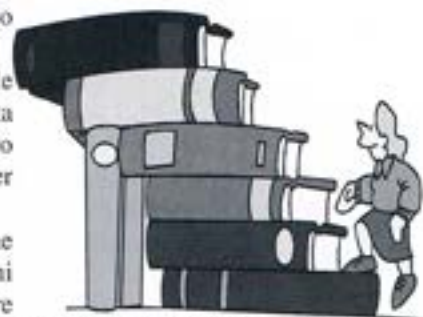
La giuria esaminatrice ha giustificato il Premio nel seguente modo:

METODOLOGIA: "La spiegazione concettuale terminologica è raffinata. Il sistema dell'intervista è correttamente svolto e da all'impianto del lavoro una discreta omogeneità. Quest'ultima pecca per continuità".

CONTENUTO: "Sufficiente appare la connessione proverbi o vita reale. Arricchito da immagini agresti mette in luce il tentativo di sopra-avanzare il detto provinciale su ogni aspetto della vita contadina. Il risultato è una veritiera immagine di società rurale".

Per dovere di cronaca il primo premio (anch'esso ex-quo) è stato assegnato all'U.T.E. di Trezzo sull'Adda e all'U.T.E. di Noventa Vicentina. La cerimonia di premiazione si è svolta a Venezia. I nostri Mario Ventura e Michele Calabrese sono stati accompagnati dall'instancabile Prof.ssa Fralonardo e da una trentina di iscritti all'U.T.E. di Mola.

Ai valenti storici molesi complimenti vivissimi e un augurio di nuove affermazioni da parte di tutti i loro concittadini.



CENTRAL

KING OF
AUTOMATIC
TRANSMISSION

Joe De Pinto
Proprietor

718 - 376-7777

718 - 375-5501



Specialized

in complete repair of foreign
cars

2444 Coney Island Ave.
Brooklyn NY 11223



di Gianvito Bottalico

RISCOPIRIRE NEW YORK

OLD BETHPAGE VILLAGE RESTORATION

UNO SGUARDO AL PASSATO

Per informazioni telefonate al 516-572-8408

Allacciata alla città di New York da sette ponti e due tunnel, la bellissima isola di Long Island si estende dal ponte di Verrazano nell'Atlantico per 120 miglia. Essa include le contee di Brooklyn, Queens, Nassau e Suffolk. Dotata di una fortunata posizione geografica, Long Island si fa vanto di spiagge pulitissime, famose nel mondo intero.

Il territorio produce una moltitudine di prodotti agricoli; vi sono anche vigneti, dai quali si producono dei vini pregiati che fanno concorrenza a quelli europei.

La storia del Long Island risale all'inizio della colonizzazione americana e testimonianze di importanza scientifica, culturale e storica sono conservate con orgoglio in vari musei. Si può anche seguire il percorso fatto dal Presidente Washington lungo la Heritage Trail nel 1790, dove ancor oggi si può ammirare la natura pacifica del tempo. A poca distanza, tra Nassau e Suffolk, si trova il villaggio Old Bethpage, nascosto in una valle, dove, finalmente lontano dalla vita moderna, si può varcare la soglia del passato: la quiete, l'assenza dei motori e il cinguettio degli uccelli ti risanano. Un

carro tirato da possenti cavalli, carico di visitatori sorridenti, passa vicino a un recinto che racchiude una varietà di animali domestici; intanto il maniscalco, nella sua bottega, dimostra le tecniche antiche della fabbricazione di ferri di cavallo. La vecchietta, nella casetta accanto al General Store, fila pazientemente la

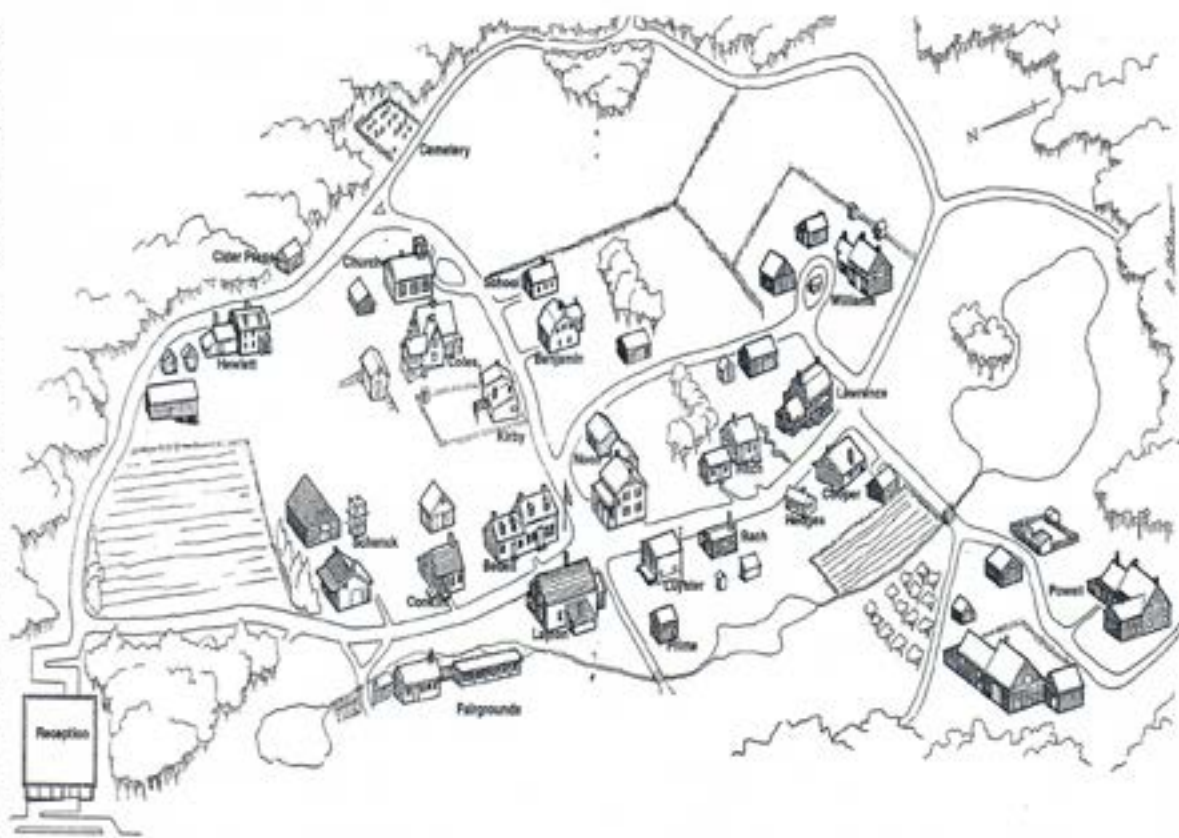
lana. Gli abitanti (villagers) vestono abiti dell'epoca; i soldati vicino ad un piccolo accampamento vestono le divise blu e di tanto in tanto fanno esercizi militari con armi autentiche.

Come è possibile tutto ciò? Grazie all'interessamento del pubblico e del governo locale, nel 1960 si intraprese un programma indirizzato allo sviluppo e alla conservazione di case e costruzioni di coloni olandesi e inglesi, trasportandole in questa zona, che apparteneva alla famiglia Powell (fu nel

dell'imprenditore Cooper, inventore riconosciuto della locomotiva.

Ogni ottobre a Bethpage si svolge una famosa fiera che risale al 1842, nella quale si ripetono gare di corse e varie competizioni del tempo, quali arare la terra, tagliare grossi tronchi, concerti e balli tradizionali; si può persino assistere a sfide tra squadre di baseball che si basano sulle regole del lontano 1866.

La persona che cura tutte queste attività è la Dott.ssa Mildred De Riggi, che è



Nella foto: La pianta della piccola cittadina

lontano 1695 che Thomas Powell acquistò questa vasta zona dell'isola dagli indiani del luogo e la casa omonima è l'unica costruzione originale del posto, eretta nel 1750). Oggi il villaggio include una scuola, una chiesa e 24 case di vario stile che racchiudono mobili e suppellettili del tempo. Una delle case più importanti è quella

originaria pugliese; infatti sua madre proviene dalla città di Acquaviva. La stessa dott.ssa afferma che passare una giornata al "villaggio" e' come aprire una finestra nel passato, in un'epoca vissuta da chi ci ha preceduto, i suoi odori e rumori sono terapeutici e ti fanno dimenticare il reale.

ROSEMARY RUGGIERO, M.D.

SAM SHAHEM, M.D.

OBSTETRICS AND GYNECOLOGY

8801 Ft. Hamilton Parkway
Brooklyn, NY 11209

PRENATAL CARE
LAPAROSCOPIC LASER SURGERY
INFERTILITY

We Accept Most Major Medical Plans

718-921-5370

By Appointment



**THE HOUSE
OF
PIZZA & CALZONE**
John and Onofrio



PROPRIETORS
718-624-9107
132 UNION STREET
BROOKLYN, NY 11231

BARI
BUILDING SUPPLY
718-238-1777

FREE DELIVERY
TO BROOKLYN

LUMBER MOULDINGS
HARDWARE CEILINGS
TOOLS PANELS

6512 FORT HAMILTON PARKWAY
BROOKLYN NY 11219



718-331-2615
718-331-1242
FAX 718-236-4740

CLASSIC TILE INC
CERAMICS MARBLES GRANITES

VITO RUTIGLIANO
PRESIDENT

1635 86th Street
Brooklyn N.Y. 11214

Store Hours:
7:30 am. to 6:00 pm.
Mon. thru Fri.
Thurs. til 9 pm.
Sat. til 4 pm.

BENITO VIGORITO

CERTIFIED TAX PROF'L
INSURANCE AGENT
718-996-2973

ROSARIA VIGORITO

ATTORNEY AT LAW
718-680-3671

ASSICURAZIONI
EMIGRAZIONE - TESTAMENTI
CARTE VERDI
PRATICHE PER LA PENSIONE
NOTAIO PUBBLICO
PRATICHE ITALIANE
REAL ESTATE GENERALE
TRADUZIONI
TRAVEL

2318 82nd STREET BROOKLYN NY 11214

MONDIAL TILE INC

718 - 232-0800

SANDRO CAMPANILE

IMPORTERS AND DISTRIBUTORS OF EXCLUSIVE CERAMIC
MOSAIC TILES ITALIAN TERRACOTTA
GRANITE & MARBLE
COUNTERTOPS FOR KITCHENS AND BATHS
INVENTORY IN STOCK



6501 14 AVENUE
BROOKLYN NY (CORNER 65 ST.)

ECONOMIA

NON ESISTONO PRANZI GRATIS



di Felice Lauro

In uno dei corsi di economia che ebbi l'occasione di seguire all'università, un professore spesso precisava che uno dei concetti fondamentali di tale materia è che non esistono pranzi gratis. Si esprimeva dicendo: "There is no such thing as a free



lunch". Questa frase è facilmente collegabile ai recenti aumenti delle tasse in Italia. Infatti, i pranzi gratis serviti ieri devono essere pagati oggi. Agli italiani è stato semplicemente presentato il conto di una politica economica sbagliata del passato.

La creazione dell'Unione Monetaria Europea è stata la scusa fornita al governo italiano per ridurre il debito pubblico. La realtà è che anche se l'appuntamento Europeo non avesse bussato alle porte, il governo doveva comunque prima o poi ridurre il debito pubblico. Negli anni della Prima Repubblica, i governi che si susseguivano si indebitavano senza controllo e spendevano soldi che non avevano, soprattutto per le prestazioni sociali e per coprire le perdite delle varie aziende statali. Invece di puntare sempre più al privato, ci si muoveva verso il socialismo. Oggi, infatti, in Italia il settore pubblico conta circa il 44% di tutto ciò che si produce. Ciò vuol dire che l'Italia ha un'economia mista, metà capitalista e metà socialista. La parte capitalista, gestita da privati, funziona bene e produce ricchezza per il paese, mentre la parte socialista è inefficiente e funziona male perché è gestita da uomini politici specializzati nell'assistenzialismo.

In Italia il governo è troppo coinvolto nell'economia. Bisogna attuare le riforme necessarie soprattutto sul piano delle

privatizzazioni, del sistema pensionistico, sanitario, tributario e continuare verso il risanamento del debito pubblico. Inoltre, il ruolo del governo non dovrebbe essere quello di creare posti di lavoro, ma di creare forti incentivi per far sì che i privati creino posti di lavoro. Il "Welfare State" è un modello deceduto e non è più applicabile a un paese che vuole stare fra i più potenti del mondo.

Negli anni della Prima Repubblica la popolazione riceveva tanti pranzi gratis e appoggiava quei politici che sembravano i benefattori. In quello scenario gli italiani non si rendevano conto, o ignoravano, che mentre le loro finanze miglioravano, quelle dello Stato Italiano peggioravano. I politici davano i pranzi gratis per mantenere il potere e allo stesso tempo si riempivano le loro tasche con i soldi dei contribuenti. Quelli che governavano badavano più a fare politica che a gestire bene l'economia. Gestire bene significa soprattutto spendere solo i soldi delle entrate tributarie e non i soldi che non ci sono.

Oggi in Italia tutti sono costretti a pagare più tasse. Non bisogna addossare le responsabilità all'attuale governo o a chi lo seguirà, dato che la colpa della situazione economica è dei governi del passato. Ora questi debiti si devono pagare. Sì, sono d'accordo, nella recente finanziaria (budget) si avrebbe dovuto optare per maggiori

tagli alle spese anziché aumentare le tasse, ma del resto a pagare saranno quelli che i soldi li guadagnano. Questo, purtroppo, è il prezzo che gli italiani pagheranno per aver tollerato per tanti anni una classe politica di ladri e corrotti.

Il governo attuale e quelli che lo seguiranno saranno costretti ad aggiustare i guasti del passato. La nostra rivista ci tiene a precisare che, a parte la prepotente protesta di "quel partito regionale del Nord", dell'argomento di "aggiustare i guasti del passato" in Italia non hanno scritto o parlato abbastanza. Ci chiediamo il perché? Noi della rivista l'Idea ci prendiamo la responsabilità di fare chiarezza di una realtà che doveva essere chiarita e ammessa con più fervore non soltanto dai giornalisti italiani ma anche dagli attuali politici. **Ciò vuol dire che in Italia si continua a fare ancora troppa politica.**

Vorrei suggerire agli italiani di tenere sempre in mente che se non vogliono pagare molte tasse nel futuro, non si attendano pranzi gratis dal governo e non votino per politici che hanno eccessivo desiderio di spendere soldi che lo Stato non ha. Spero che i lettori avranno imparato il morale della favola, cioè che non esistono pranzi gratis. C'è sempre qualcuno che prima o poi dovrà pagare il conto. Per noi italiani il poi si è presentato oggi.



BELLA ITALIA

PORK STORE

(718) 667-4392

PER UN PARTY
NON POTETE NON FARE ASSAGGIARE
I FAMOSI BOCCONCINI

DELLA
BELLA ITALIA

PRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA
SALUMERIA - LATTICINI - HOT & COLD CATERING

VITO BELLANTUONO & FRANCO CARAGIULO

101 GUYON AVENUE, OAKWOOD HEIGHTS STATEN ISLAND NY 10306

VIDEO TADING PROFESSIONAL

DASQUALE DE SERIO

718-343-7628

SE VOLETE AVERE UN
RICORDO DEL VOSTRO
MATRIMONIO
UN VIDEO PROFESSIONALE A
PREZZI MODICI
NON ASPETTATE
PRENOTATE LA VOSTRA DATA



EFFETTI SPECIALI
TRASFORMAZIONE DI FILMS
DAL SISTEMA EUROPEO A
QUELLO AMERICANO
E VICEVERSA

VERGA & CO. PLUMBING & HEATING

*Vito & Franco
Verga*

TEL.(718) 232-0359
FAX (718) 232-4047



**TUTTI I LAVORI
SONO GARANTITI**



I PENZI:RE

di Vitantonio Campanile
LIBRO DI POESIE

SCRITTE NEL DIALETTO MOLESE
CON TRADUZIONE IN ITALIANO
(I DISEGNI SONO DI Mimma Campanile)

**I MOLESI CHE VOLESSERO ENTRARE
IN POSSESSO DI QUESTO IMPORTANTE
DOCUMENTO STORICO DEL NOSTRO PAESE,
POSSONO RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE
DELL'IDEA
TELEFONANDO AL
718-339-2224**

Purtroppo i volumi arrivati alla nostra redazione
di questo bellissimo libro, non sono tanti. perciò
se siete interessati affrettatevi a prenotare la
vostra copia.

G M G

SHEET METAL

&

AIR CONDITIONING



Marco Cristino
President

718-596-3011 or 3023
245 HAMILTON AVENUE
BROOKLYN, NY 11231



di Giancarlo Accettura

TRAMANDATE LE VOSTRE RADICI

Avete mai sentito parlare di un albero genealogico? No, non è un albero tropicale e nemmeno un albero in via di estinzione; è invece uno schema che illustra tutti i nostri parenti predecessori che formano la nostra stirpe.

Purtroppo da recenti studi effettuati, sia in Italia che in America, è stato verificato che circa il 90% degli italiani non conosce il nome del proprio bisnonno.

Non certo però questo può essere definito un reato o mancanza di rispetto, perché riuscire a conoscere la terza generazione è segno non solo di longevità, ma anche di fortuna che ognuno di noi desidererebbe avere. Spesso questo non accade ed allora bisognerebbe fare un po' di domande e delle ricerche per cominciare un'avventura di cui si conosce la fine ma non l'inizio.

Si potrebbe cominciare dalle nostre cose, sistemate in cassette dimenticate, nei solai, bauli impolverati se ancora ne esistono, alla ricerca di vecchie fotografie di famiglia, partecipazioni o pagelle ingiallite, documenti scaduti da più di un quarto di secolo, per cercare di risalire al nostro più diretto antenato che avevamo dimenticato o di cui non avevamo alcuna conoscenza, magari domandando ai nostri genitori o possibilmente ai nostri nonni per chi ha ancora la fortuna di averli.

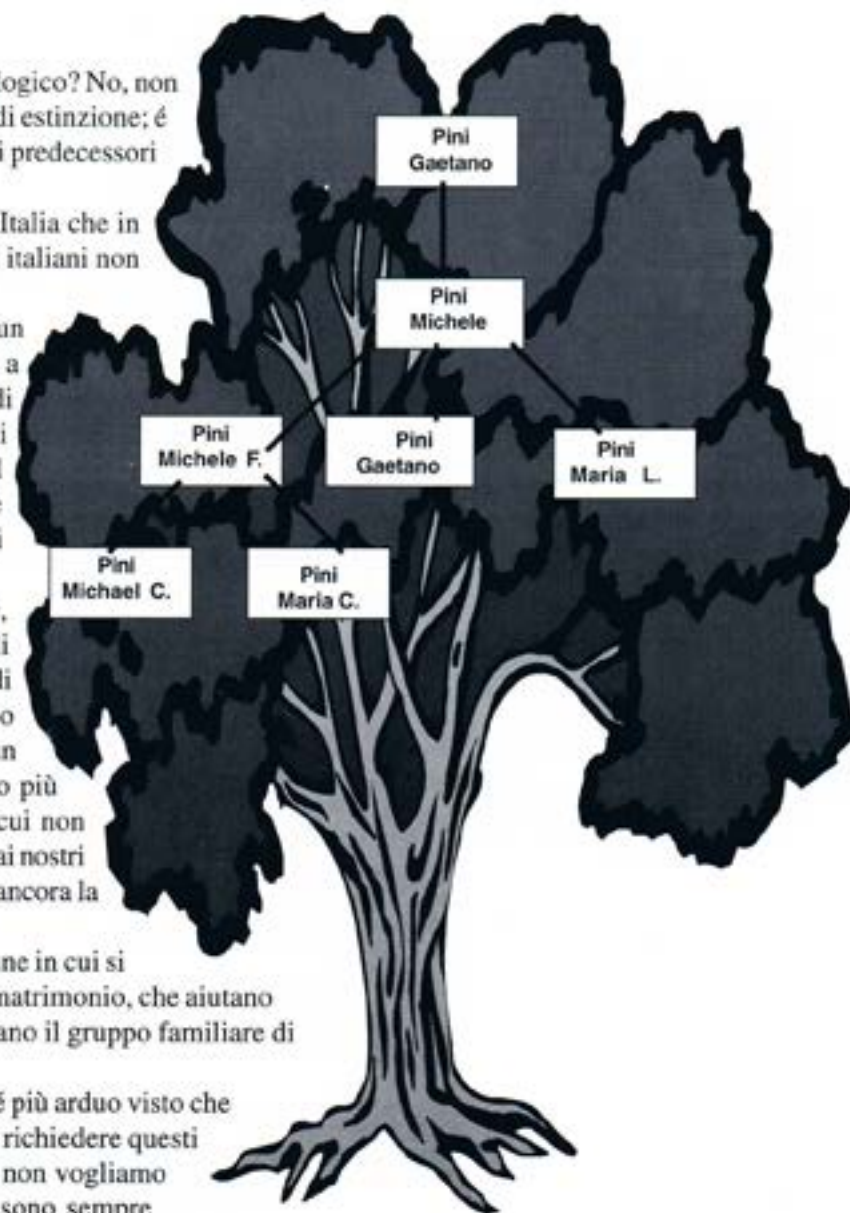
La seconda tappa è lo Stato Civile del Comune in cui si possono richiedere documenti di nascita, morte, matrimonio, che aiutano moltissimo ad avere un lista di persone che formano il gruppo familiare di ognuno di noi.

Per noi residenti qui in America, il compito è più arduo visto che non abbiamo la possibilità di andare al Comune a richiedere questi documenti e magari, anche se stessimo in Italia, non vogliamo certamente fare le solite file agli sportelli che sono sempre interminabili; però sappiate che lo Stato Civile è nato poco dopo l'unità d'Italia e si potrebbe risalire volendo al 1865-70, più di un secolo del nostro passato.

E se teoricamente ancora questo non vi sembra abbastanza, si possono continuare le ricerche nelle parrocchie con gli "STATI DELLE ANIME", cioè quando in passato era usanza di farsi benedire la casa in cui si abitava, i preti, oltre ad effettuare la benedizione, prendevano anche nota di tutti i componenti della famiglia con età ed a volte la professione. Questi documenti però, venivano molto probabilmente scritti in latino e sarebbero decifrabili solo per chi ha una tenacia e un voglia di sapere tutto sulla propria famiglia, perché bisognerebbe trovare qualche vecchio insegnante di università che sappia tradurre il latino. In questo modo si potrebbe scoprire cosa facevano i nostri avi nel lontano 1500.

Certamente non tutti abbiamo la volontà, pazienza e tempo per fare tutte queste ricerche, anche perché, come ho detto precedentemente, per noi residenti qui in America, la ricerca viene probabilmente interrotta alla prima tappa.

Vorrei suggerire a voi lettori dell'Ida, di fare un piccolo schema della vostra famiglia, magari con fotografie, affinché i vostri nipoti e pronipoti possano risalire a voi stessi mantenendo vivo il ricordo della loro discendenza ITALIANA.





INFORMAZIONI UTILI

*Rubrica informativa
per la nostra Comunità'*

a cura di Rocco Stellacci

Aderendo ad un cortese invito del Ing. Salvatore Scardigno (consulente della regione Puglia), presenziai ad una sua conferenza tenutasi presso la sede del Com.It.Es. del New Jersey. Il consulente, con chiaro entusiasmo ed abnegazione dimostrati sia verso gli interessi della regione Puglia che per quelli di noi emigranti pugliesi, illustrò dettagliatamente le comunicazioni ricevute dalla regione durante una sua breve permanenza in Italia. Scardigno ribadì ancora una volta la necessità per noi pugliesi di fare uno sforzo e rimanere uniti, sia per il bene della nostra terra d'origine sia perché da tale unità tutti noi potremmo trarre ottimi benefici.

Infine introdusse L'IDEA, per chi ancora non conosceva, come unico periodico pugliese esistente negli Stati Uniti, e con calore esortava a diffonderlo.

Un caloroso applauso concluse il suo eloquente discorso, seguito poi dall'intervento della Dott.ssa Mariella Piccolli (INCA USA), la quale sistematicamente spiegò nuovi decreti e modifiche sulle pensioni e rispose con professionalità alle tante domande che le furono poste.

Seguiva la simpaticissima Dott.ssa Silvana Mangione, che aderì con piena

fermezza alla filosofia dell'Ing. Scardigno, illustrando alcune modifiche in seno ai Com.It.Es. (queste modifiche furono spiegate in un minuzioso articolo della stessa Mangione sul numero precedente dell'IDEA).

Il Cav. Andrea Mantineo, direttore responsabile ed editore del quotidiano "America Oggi", concluse la conferenza illustrando in breve la situazione odierna della politica italiana.

3Durante la serata ci fu inoltre una breve apparizione del Vice Console di Newark, Sig. Antonio Giandomenico.

Pioneer Specialties Woodworking inc.

Tel. 718-522-4863
Fax 718-522-2110

Joseph Gaeta President
Manufacture of
Custom Furniture - Store Interiors
Kitchens & Formica Work

FREE ESTIMATES

Building 280 - Brooklyn Navy Yard
Flushing Ave & Cumberland Street
Brooklyn, NY 11205

A TASTE OF ITALY RESTAURANT 407-569-5905

DOMINIC RUSSO
OWNER

Homemade specialty
Mozzarella
Bocconcini
italian bread and rolls
focaccia bread
sausage hot/sweet
cervelata
cheese cake
sfogliatelle
cannoli



1540 U.S. 1
VERO BEACH, FL. 32960

Dancers
D J's
Singers
Costume Changes
Theme Parties



Charlie Cavallo Sebastian Cavallo

(718) 236-1886

A Universal Experience in Entertainment



Dott.ssa Silvana Mangione

LEGGI A FAVORE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Il Consiglio generale degli Italiani all'Estero, nato nel dicembre del 1991, ha fra i suoi compiti quello di esercitare pressioni sul Governo e il Parlamento italiani affinché vengano approvate le leggi che servono agli italiani all'estero. Questo abbiamo cercato di fare nei cinque anni della nostra esistenza.

Le ultime leggi a nostro favore sono passate nello scorcio del 1996 ed erano state oggetto di specifiche richieste sottoscritte all'unanimità dal Consiglio generale.

La Commissione Esteri della Camera (relatore l'On. Tremaglia (AN) Presidente del Comitato Parlamentare per gli Italiani nel Mondo, che fa parte della commissione stessa) ha approvato all'unanimità in sede deliberante la legge che rinvia le elezioni dei COMITES a giugno di quest'anno. Perché abbiamo chiesto un rinvio? Perché prima di andare alle nuove elezioni bisogna che la legge istituita del COMITES venga modificata nel senso proposto dal CGIE, conferendo a questo organismo maggiori poteri e chiarendo le situazioni confuse che hanno finora paralizzato alcuni COMITES in giro per il mondo. Ad esempio, deve essere precisata la maggioranza necessaria per eleggere il Presidente e l'Esecutivo. È successo infatti che la lotta per la Presidenza e le ingiustificate mozioni di sfiducia siano diventate l'unica attività di alcuni COMITES, rendendoli ridicoli e non più attendibili di fronte alle comunità che li hanno eletti e che vogliono vederli funzionare. I conflitti personali esisteranno sempre, ma almeno con la nuova legge i componenti del COMITES saranno vincolati alle cose da fare ed al "come" farle.

La seconda norma è stata inserita nell'art. 44 della Finanziaria e consiste nella riapertura dei termini per la presentazione della domanda di riacquisto della cittadinanza italiana, previsti all'art. 17 della legge 5.2.1992. Chi non lo ha ancora fatto avrà quindi un anno di tempo, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1997 per fare la domanda, corredata del certificato di nascita, la "carta cittadina" e tutta la documentazione richiesta.

L'emendamento è stato presentato al Senato da Riccardo Minardo (CCD), che è venuto a New York per le celebrazioni del Columbus Day del 1996. Parlando con la comunità, il Sen Minardo si è reso conto che molte persone non hanno fatto in tempo a presentare la domanda tra il 15 agosto 1992 ed il 15 agosto 1995, ma che tuttavia desideravano ridiventare italiani e si è mosso subito. Quando il testo emendato della Finanziaria è tornato alla Camera ed è stato approvato, è diventata legge anche questa riapertura dei termini.

Ora si sta discutendo di nuovo alla Camera dell'esercizio in loco del diritto al voto per gli italiani all'estero. Il diritto c'è l'abbiamo. Basta che andiamo in Italia a votare. Tutti gli altri Paesi civili invece non

costringono i propri cittadini residenti all'estero a fare viaggi lunghi e costosi per partecipare alle consultazioni politiche nazionali. Bene, è arrivata l'ora che anche l'Italia preveda il voto per corrispondenza per tutti i suoi figli che risiedono al di fuori del territorio italiano. Noi chiediamo di più: chiediamo che l'Italia, come già fanno il Portogallo, la Turchia e, con un'elezione di secondo grado, la Francia, permetta agli emigrati di eleggere i propri rappresentanti al Parlamento. La strada è in salita, ma la vittoria, stavolta, sembra vicina. Speriamo davvero che il 1997 sia l'anno in cui verrà soddisfatto il legittimo desiderio di tutti coloro che vivono all'estero, ma amano l'Italia e ad essa sentono ancora di appartenere.

COTILLION TERRACE

(718) 256-4131

SALA PER MATRIMONI
SERVIZIO IMPECCABILE



7307 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11204

Poesia

facciamoci ponte

let us make ourselves a bridge

di Robert Viscusi

by Robert Viscusi

(A Joseph Tusiani, nell'occasione della serata dedicata alla rivista Bridge Apulia USA, Istituto Italiano di Cultura, New York, 11 ottobre 1996)

facciamo un ponte

let us make a bridge

facciamoci ponte

let us make ourselves a bridge

i nostri avi hanno tracciato la linea del ponte
our ancestors have traced the line of this bridge
la si può trovare tra le nebbie sopra l'oceano del silenzio
one can find it among the mists over the ocean of silence.

è un'ellisse questa linea
this line is an ellipse
si adegua la mano alla curva del globo
the hand shapes itself to the curve of the globe

la mano della manodopera sostiene il pianeta
the hand of the working hand sustains the planet
l'italia è una repubblica fondata sul lavoro
Italy is a republic founded on labor

il lavoro degli italiani ci portò al nuovo mondo
the labor of italians brought us to the new world
ogni mattina salutiamo un destino intrecciato del bene e del male
every morning we greet a fate interwoven of good and of bad

il benessere americano si vince solo nella solitudine americana
one achieves american prosperity only in american solitude
qui non si abita in un paese ma sulla superficie del globo
here one inhabits not a home town but the surface of the globe

nell'aldilà selvaggio americano e blu volano i cavalli di troia
in the wild blue american yonder the trojan horses fly
sotto il mare marrone americano scivolano le bombe all'idrogeno
under the brown american sea glide the hydrogen bombs

ricordandosi dell'italia i migranti cantavano delle arie tristi
remembering italy the migrants sang sad songs
ricordandosi dell'americana gli italiani cantavano dei loro rimorsi
remembering america the italians sang of their regrets

le sfere concentriche hanno delle capacità variate
the concentric spheres have varied capacities
lento è l'oceano quanto è rapida l'aria
the ocean is as slow as the air is swift

questo ponte da decenni un progetto ora sta per realizzarsi
this bridge for decades a project now begins to be implemented
nella sfera elettronica i ragni filano i cavi per le loro reti
in the electronic sphere the spiders spin cables for their webs

sul pianeta che vaga dalla tristezza alla speranza sorge il ponte
on the planet that wanders from sadness to hope rises the bridge
ponte nostro qui es in cielo da nobis pacem
our bridge who art in heaven grant us peace

le nostre speranze fanno piangere i nostri angeli custodi
our hopes make our guardian angels weep
ma nonostante tutto ciò facciamoci ponte
but all that notwithstanding let us make ourselves a bridge

Copyright 1996 Robert Viscusi. All rights reserved.

Robert Viscusi, 1996 American Book Award per il romanzo *Astoria*, è Direttore del Wolfe Institute del Brooklyn College e Presidente dell'Associazione degli Scrittori Italo-Americani

BEST YET VINYL ROOF

718-833-1894

718-833-1909

ASK FOR JOHN

**Power Sunroofs
Simulated Tops
Convertible Tops
Padded Roofs
Auto Upholstery
Rugs**

680 - 65 STREET
BROOKLYN NY 11220

S.M. D'ALESSANDRO, R.A.

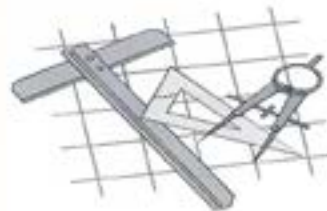
**ARCHITECT
AND
CONSULTANT**

PERMITS
BLUEPRINTS
BUILDINGS DEPT. FILING

FREE ESTIMATES

(718) 259-2644

FAX (718) 259-1812



6913 20TH AVENUE
BROOKLYN, NY 11204

La Pagina Poetica

SI SCOPRONO LE TOMBE

Per gustare con piu' appetito
un antipasto bene assortito
i capoccioni dei vari partiti
di posate d'argento si sono seviti

In base a statistiche e censimenti
gl'italiani figurano ricchi e contenti
mangiano al giorno un pollo a testa
e v'e' chi non l'assaggia neppure a festa

Non si puo' passivamente stare alla finestra
se si vuol cambiare la musica in orchestra
per poter dare lavoro a chi spera ed aspetta
vanno sostituiti solisti e bacchetta

Di buon'ora i magistrati si sono destati
ed a scoprire le tombe si sono dedicati
molti onorevoli sono stati indiziati
ed a lungo in tribunale interrogati

A causa degli avvisi di garanzia
si sono dimessi e andati via
invocando Gesu', Giuseppe e Maria
i cari Dilorenzo, Martelli e Gorla

Per anni sono stati alla guida del Paese
facendo sul povero popolo gravare le spese
Hanno diretto dicasteri di grande importanza
come sanita' giustizia e finanza

Il Ministro della verita'
solo dei ricchi ha avuto pietà
ed a chi non ha dove poter lavorare
il tiket sui farmaci sta facendo pagare

Il Ministro di grazia e giustizia
ha sempre agito senza furbizia
cosi' i fuorilegge sono stati premiati
ed i poveri innocenti condannati

Ed infine quello addetto alla finanza
con i potenti ha stretto alleanza
e la tassa sulla casa sta facendo pagare
a chi con la pensione non puo' piu' campare

I cittadini onesti sono tutti in fermento
nel vedere cio' che avviene nel Parlamento
e sperano che la magistratura
agisca sempre senza paura

Cosi' finalmente, te in galera finiranno
quelli che da sempre rubato hanno
potra' essere questa la volta buona
per sentire a festa la campana che suona

Dino Lattarulo



DEDICATA ALLA MIA MAMMA

Mamma, mi hai lasciato mentre dormivi,
e non hai potuto dirmi una parola,
con dolori e preoccupazioni,
mi hai portato a questo mondo,
e non hai fatto altro che soffrire per me.
Mi hai dedicato tutte le Tue premure e attenzioni,
Sei stata strumento di umilta', bonta', carita',
e amore nella mia vita,
ed io per questo Ti ringrazio,
porterò il tuo insegnamento e ricordo sempre con me.
Sei viva nel mio cuore,
ed ora che il Signore Ti ha chiamata a Se,
non abbandonarmi mai,
intercedi verso di Lui,
per i miei peccati materiali, di lussuria e ingordizia.
Mamma, io oggi non piango, ma prego,
perche', so che sarai sempre vicina a me,
nel mio cuore.....
Prega per noi.....
Ciao, Mamma.....

Rodolfo

21 MARZO 1990

Un nuovo giorno
mi pare di scorgere
dopo quell'aurora morta
ancor prima di sorgere
Il cielo e' tornato sereno
le fosche nubi
si sono dissolte
Speranze che risorgono
che tornano a vivere
dopo essere morte
La sua intensa luce
gia' mi riscalda
Le margherite - le primule
splendono al sole
La primavera e' arrivata
forse annuncia
un domani migliore

Leonardo Raniero



U FACCE TUSTE

Da ngocche ttime a chessa ve:gghe,
nda stu paieise benedette,
na nze sepe chiegghe a da sce:gghe,
pe ffe valagghie nu derette.
Ie na cause ca ne cumbe:sce,
u mulaise na ie cape:sce.
Cume ie stu fatte ie nu sacce.
U frasti:re nu maine mbacce.
Doepe ogne votazziaune,
au Comeune l'ame muste,
e iaune totte arrasciaune.
Pedeenne, nda cusse paieise nuste,
che uaccusseende da popelazziaune,
Co:de ca cumanne ie u facce tuste.

Vitantonio Campanile

Sono un italo-americano.

Le mie radici sono profonde nella terra antica, impregnate del sole mediterraneo e bagnate dalle correnti pure, provenienti dalle montagne innevate.

Sono arricchite da anni di cultura.

Le mie mani sono quelle del muratore, dell'artista, dell'uomo della terra.

I miei pensieri sono stati registrati negli annali di Roma, la poesia di **Virgilio**, le creazioni di **Dante** e la filosofia di **Benedetto Croce**.

Sono un italo-americano.

Dal mio mondo antico, sono stato il primo ad attraversare i mari fino al nuovo mondo.

Sono **Cristoforo Colombo**.

Sono **Giovanni Caboto**, conosciuto nella storia americana come **John Cabot**, scopritore d'America.

Sono **Amerigo Vespucci**, che ha dato il nome al nuovo mondo, America.

Il primo a navigare i Grandi Laghi nel 1679, fondatore del territorio che è diventato lo Stato dell'Illinois, colonizzatore della Louisiana e dell'Arkansas, sono **Enrico Tonti**.

Sono **Filippo Mazzei**, amico di Thomas Jefferson, e la mia tesi sull'uguaglianza dell'uomo è stata riscritta come **The Bill of Rights**.

Sono **William Paca**, firmatario della Dichiarazione d'Indipendenza.

Sono italo-americano.

Ho finanziato la Northwest Expedition di George Rogers Clark e l'ho accompagnato nei luoghi che diventeranno Ohio, Illinois, Indiana, Wisconsin e Michigan. Sono il **Colonnello Francesco Vigo**.

Ho disegnato la mappa del Pacifico dal Messico all'Alaska fino alle Filippine.

Sono **Alessandro Malaspina**.

Sono **Giacomo Beltrami**, lo scopritore della sorgente del Mississippi nel 1823.

Ho costruito la cupola del Congresso degli Stati Uniti. Mi hanno definito il Michelangelo d'America.

Sono **Costantino Brumidi**.

Nel 1904 ho fondato a San Francisco la Banca d'Italia, oggi Chiamata The Bank of America, la più grande istituzione finanziaria del mondo.

Sono **Amadeo Giannini**.

Sono **Enrico Fermi** padre della scienza nucleare in America.

Sono stato il primo uomo a ricevere la Medaglia d'Onore nella Seconda Guerra Mondiale, sono **John Basilone** del New Jersey.

Sono un italo-americano.

Sono uno dei milioni di forti soldati che servono nell'esercito americano e uno delle migliaia il cui nome è iscritto nei cimiteri militari.

Sono l'operaio delle acciaierie di Pittsburgh, il contadino della valle imperiale della California, il disegnatore di Manhattan, il regista di Hollywood,

la casalinga e il sostegno della famiglia in diecimila comunità.

Sono un americano senza esitazione o riserve, amante di questa terra.

Condivido la storia, l'angoscia e i trionfi, la amo e sono pronto a servirla.

Non mi dite che i miei contributi valgono meno di quelli degli altri americani.

Ne difenderò la libertà e combatterò i suoi nemici.

In virtù del mio retaggio italiano, ho dato tutto me stesso a questo Paese.

Sono orgoglioso della mia eredità e ne rimarrò degno.

Sono un italo-americano.

di Angelo Bianchi, Esq.

Copyright 1982

La Notizia La Notizia **La Nostra Comunità'** La Notizia La Notizia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA SALVATORE DI STASO, INCONTRA LA COMUNITA' PUGLIESE D'AMERICA

Una sede accogliente, carica di un'atmosfera reduce dalle recenti feste natalizie, ed una grande aspettativa: così si presentava la sede del Van Westerhout Cittadini Molese.

Il Presidente della regione Puglia, Professor Salvatore Di Staso, accolto quasi trionfalmente, è stato presentato dal giudice Michael Pesce. La conduzione della serata, non del tutto formale dato che ogni tanto una piccola "battuta" ravvivava i presenti, ha visto la consegna di alcuni gagliardetti e premi della regione ad alcune personalità intervenute.

Polemico, ma ben ricevuto, l'intervento dell'ing. Salvatore Scardigno, Consultore della regione, che ha messo a nudo i problemi che da sempre caratterizzano il rapporto tra la regione Puglia e i suoi emigranti. Non a caso egli citò l'ottima intesa fra la regione Sicilia e la comunità sicula in America, fatta non solo di parole ma soprattutto di fatti.

Presenti il Chairman della F.I.A.O. Prof. Jack Spatola, che era accompagnato dal Presidente, Dott. Parisi e dal Vice Presidente Cav. Corrado Manfredi. Particolarmente sentito il discorso del Dott. Parisi, che ha elogiato l'operato dei Circoli Pugliesi nell'ambito della federazione di Brooklyn. La F.I.A.O. ha anche donato al Presidente Di Staso un orologio internazionale a pendolo.

La presentazione del Cav. Manfredi, amico di vecchia data del Di Staso, ha messo in risalto che l'amicizia rimane intatta anche se si è lontani e passa del tempo: l'abbraccio finale ne è stata la prova ineccepibile.

L'intervento finale, nel mezzo di questi ce ne sono stati altri di tono minore, è stato del Presidente del V.W.C.M. Pino Rocco Deserio, che ha ringraziato gli intervenuti e lo stesso presidente Di Staso al quale ha donato una riproduzione del famoso ponte di Brooklyn.

L'ultimo intervento fu del Presidente della regione, che elogiò fortemente la nostra comunità, aprendo una strada all'incontro con la nostra Puglia, promettendo che, da parte della regione si inizierà un'avvicinamento costante verso i propri emigranti.

Un incontro piacevole, cortese ed altamente informativo, condotto da un Michael Pesce in forma e organizzato brillantemente dal Sig. Gino Masi.



Nella foto: Il Presidente Di Staso, circondato da un gruppo di partecipanti alla serata



Nella foto: Il Presidente Di Staso, mentre riceve l'orologio dalla F.I.A.O. Si riconoscono il Dott. Parisi, il Cav. Manfredi, il Prof. Spatola, il sig. Gentile e il sig. Masi



La giornalista e direttrice della rivista *BRIDGE Apulia USA*, Flavia Pankiewicz, consegna in rappresentanza dell' *Idea* e del nostro Direttore Leonardo Campanile, una targa ricordo al Presidente della Camera di Commercio di Lecce, Avv. Salvatore Leone De Castris.



Dalla lontana California ci giunge l'allegria notizia di un matrimonio: la signorina Tina Padovano si è unita in matrimonio col Sig. Scott Heller.

Pubblichiamo con piacere questa foto della cerimonia nuziale, svoltasi nelle vicinanze di Los Angeles, su una collina che porta il nome di Palo Verde. Alla cerimonia nuziale sono intervenuti parenti della sposa giunti appositamente da Mola di Bari.

La redazione dell' *Idea*, oltre ad augurare agli sposi tanta felicità, vuole salutare questi paesani giunti dall'Italia per il lieto evento.

MOLFETTA IN TEATRO

La comunità molfettese del New Jersey ha dato vita, alcuni giorni prima di Natale, ad alcune attività culturali. La serata consisteva della presentazione di una commedia in dialetto molfettese che prendeva spunto da una celebre opera di Charles Dickens "Scrooge". La commedia venne recitata da un nucleo di attori dilettanti che eseguirono le parti con cuore di credenti. Un bravo particolare a Benito La Forgia che s'immedesimava con estrema disinvoltura nel ruolo di protagonista (Don Ciccio o' Serezzoene) ovvero Scrooge *molfettese style*.

Seguiva una suggestiva presentazione del presepe vivente; dopodiché la serata si concludeva con canti tipici natalizi e la caratteristica "Santa Allegrezza" in dialetto molfettese.

Il sig. Salvatore Scardigno, che diresse il tutto con maestria, congedava il folto pubblico ringraziando la preziosa collaborazione dei Signori Cosmo Gigante e Pasquale Manente, e delle signore Anna Maria Mezzina Turchi e Betty Minervini.

Il periodico *L'Ida*, presente alla serata, applaude l'opera di questo gruppo di molfettesi che mantiene vivo il folklore pugliese.

RIACQUISTATE LA CITTADINANZA ITALIANA

Il Parlamento italiano ha stabilito la riapertura della legge che ci permette di riacquistare la cittadinanza italiana. Il termine per inoltrare questa domanda è fino al 31 dicembre 1997.

Per informazioni a riguardo potete telefonare alla nostra redazione o a qualsiasi uffici pubblico italiano.

CONCORSO DI BELLEZZA A CHICAGO

Lo scorso novembre la Mola Foundation of Chicago ha in una serata di gala eletta la nuova reginetta.

Nancy Bozzi

Questa bellissima ed intelligente ragazza, parteciperà al concorso "Miss Puglia USA" organizzato dal Circolo Culturale di Mola a Febbraio

UN ALTRO GRANDE UOMO IMMORTALATO DA MAZZONE

In occasione dell'81esimo compleanno del famoso Frank Sinatra, il nostro conterraneo, nonché amico, l'artista Domenico Mazzone ha immortalato in una sua scultura "La Voce". Ed Shirak, un commerciante di Hoboken, ha affermato inoltre che nella prossima primavera verrà installato un bassorilievo di Sinatra, scolpito anch'esso da Domenico Mazzone, sull'arco di mattoni là dove fu la prima residenza del cantante al 415 Monroe Street.

A proposito del nostro rutiglianese più famoso del mondo, un'altra sua opera verrà molto presto sistemata nel giardino UPEACE. Questo busto, che raffigura il Premier israeliano Yitzhak Rabin, è stato commissionato da Robert Muller.



Nella foto: La giornalista Flavia Pankiewicz mentre consegna al Direttore reggente della Gazzetta del Mezzogiorno, Dott. Lino Patruno, un riconoscimento da parte della nostra rivista. La professionalità con la quale il Dott. Patruno sta conducendo questo quotidiano non poteva non essere riconosciuta dalla nostra redazione.

J & F CUSTOM KITCHENS

EUROPEAN AND
TRADITIONAL DESIGNS

TEL (718) 236-1770
FAX (718) 232-9184

1787 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN N.Y. 11223

H.I.C. 696509



DONAZIONI

Rosa&Vito Pietanza \$20.00, Joseph Battista \$20.00, Ricardo Bastista \$20.00, Mimmo Leone \$20.00, Francesco sale \$10.00, Frank Polli \$10.00, Giovanni Gentile \$20.00, Marco Padovano CA. \$50.00, Domenico Grisanti FL. \$20.00, Jack Balzano CA. \$10.00, Giuseppe Laudadio \$20.00, Vito Caputo \$25.00, Aidone Social Club \$50.00, Nunzio Cacucciolo \$10.00, Antonio Palazzo \$15.00, Michael Palazzo \$50.00, Donato Pascoli \$20.00, Vito Giammarusco \$10.00, Joe Di Donna \$20.00, Giuseppe Deserio \$20.00, Francesco Totino \$20.00, Domenico Brunetti CA. \$10.00, Vincenzo D'albis \$20.00, Franco Parente IL. \$20.00, Pasquale Berardi IL. \$20.00, Giovanni Berardi IL. \$20.00, Stefano Pesce IL. \$20.00, Mimi Berardi IL. \$20.00, Thomas Raccuglia \$20.00, Leonardo Lepore \$20.00, Dora Cristino \$10.00, Nino Perrone \$10.00, Vito Contessa CA. \$30.00, Vito Padovano \$5.00, Vitantonio Balzano \$5.00, Domenico Mancini \$15.00, Sallustio Rizzi \$10.00, Loretta Romagno \$45.00, Gregorio Roseto \$15.00, Sallustio Brunetti \$15.00, Pietro De Simone \$15.00, Sebastiano Rotondi \$15.00, Gaetano Pinto \$15.00, Angela Battista \$5.00, Gregorio Deliso \$20.00, Nicola Lieggi \$20.00, Giacomo Catalano \$20.00, Maria calefato \$15.00, Onofrio Deliso \$15.00, Vito Tapino \$20.00, Donnik Grisanzio \$15.00, Nicola De Monte \$30.00, Tommaso Guardavaccaro \$100.00, Rosa Giliberti \$10.00, Francesco Susca \$15.00, Giacomo Reneo \$10.00, Giuseppe Di Donna \$10.00, Colomba Mancini \$10.00, Leonardo Ranieri \$15.00, Lorenzo Roca \$10.00, Domenico Di Bari \$50.00, Lucia pesce \$5.00, Francesco Scimeca \$5.00, Nino Cacace \$15.00, Theresa Benso \$5.00, Donnik Caputo \$20.00, Antonio Bellantuono \$20.00, Italian Charitits of America \$25.00, Domenico carmelo \$15.00, Marino Conenna \$5.00, Natale Rotondi \$20.00, Giacomo Zaccheo \$5.00, Frank Campanile \$5.00, Nicola Accettura \$15.00, Cristoforo Balzano \$10.00, Franco Gassi \$5.00, Andrea Luisi \$10.00, Angelo Caputo \$10.00, Donato Gaudioso \$15.00, Vittorio grisanti \$25.00, Nick Grisanti \$25.00, Carlo Laterza \$15.00, Nick Del Re \$10.00, Frank Cascella \$20.00, Francesco Gaudioso \$20.00, Michael Pesce \$50.00, Raffaele Innamorato \$20.00, Santo Di Rosa \$10.00, Domenico teutonico \$25.00, Paolino Scarpone \$15.00, John Spagnolo \$10.00, Antonio Laterza \$20.00, Vito A. Leopardi \$15.00, Catherine Caragiulo \$25.00, Vincenzo Accettura \$5.00, Frank Campanile OH \$20.00, Giovanna Cicero \$5.00, Vito Rizzi \$15.00, Pietro Ciaccia \$20.00, Pasquale Mola \$20.00, Vincenzo Storelli II \$15.00, Gaetano Dellegrazie \$5.00, Pietro Del Re \$20.00, Giovanni Cannone \$5.00, Frank Storelli II \$30.00, Angelo Recapito \$5.00, Ernesto Mio \$5.00, Vitantonio Bolognini \$20.00, Guy Agostino IL. \$15.00, Frank Russo \$15.00, Nicola Iacobellis \$10.00, Margherita Colella \$10.00, Frank Cannone II \$25.00, Flora Roca \$5.00, Rita Maglio \$20.00, Cesario Riccio \$20.00, Mark Rotondi \$25.00, Giuseppe Liuzzi \$20.00.

DYKER ASSOCIATES INC.

BUILDERS OF NEW HOMES & CONDOMINIUMS

PHONE

(718) 984 5907



PRESIDENT

ALBERT INGRAVALLO

SECRETARY

ANNA D'AMBROSIO

ITALIA LIQUOR STORE

IMPORTED & DOMESTIC WINES & LIQUORS

(718) 232 - 4880

DOMINIC RUSSO

OWNER

FREE DELIVERY

*Il
San Marzano*

*e
Amaro Lucano*

sbarca in America

gli amatori e buongustai lo possono

trovare al mio negozio

7215 13AVENUE

BROOKLYN NY 11228



MAROVATO INDUSTRIES INC.

**Margaret Rotondi
PRESIDENT**

TEL. 718-389-0800 FAX 718-389-0258

OFFICE

1547 BAY RIDGE AVENUE BROOKLYN NY 11219

WAREHOUSE

120 DOBBIN STREET BROOKLYN NY 11222



T & L FABRICATORS INC.

PIPE SUPPORTS AND MISC. STEEL FABRICATION

TEL. 718-383-2300 FAX 718-383-7556

TONY ROTONDI

FROM OUTSIDE NEW YORK

TEL (800) 258-2635 FAX (609) 799-7260

120 DOBBINS STREET BROOKLYN NY 11222



SCOMMETTO CHE NON LO SAPEVATE

A CURA DI PASQUALE DE SERIO

Sono immerso nella lettura di un articolo sulla storia delle campane di Notre Dame, la Cattedrale di Parigi, quando suona il campanello della posta. Mentre corro ad aprire, passo davanti alla televisione che trasmette delle immagini di pecore con campanelle al collo che suonano a tutto andare. Apro la porta e, cosa vedo?, due donne e tre bambini che mi auguravano Buon Natale cantando Jingle Bells.

Mentre ascolto con interesse e un po' divertito, il campanello del telefono squilla. Mi precipito a rispondere e, pensate chi è! CAM-PANILE!! Leonardo Campanile, il nostro editore e redattore capo che mi prega: "per favore, per questa edizione dell'Idea, puoi scrivere qualcosa sulle campane?"

Ed eccomi qua, con la testa incampanata e più che giustificato, m'informo che le campane furono inventate in Cina 5000 anni fa'. Secondo la leggenda l'Imperatore Hoang-ti ne fece costruire un paio nel 2697 A.C. L'uso delle campane nella tradizione cristiana risale molto più tardi a Paulinus (353-431 D.C.) vescovo di Nola, che si trova (l'avete indovinato) in Campania!!

E adesso, per andare, secondo il detto, di palo in frasca, parliamo di pipistrelli.

Esistono circa 900 tipi diversi di pipistrelli che divorano 600 zanzare all'ora, se non stanno a dieta. Il mito che sono ciechi e solo un sonar chiamato "e' colocazione", che è un'emissione rimbalzano su oggetti, e li conducono a localizzare il cibo. Molti li considerano ripugnanti, ma in realtà sono amatissimi dagli agricoltori perché facilitano la fecondazione di alberi e di diverse altre piante col polline, infatti se non fosse per i pipistrelli, le banane, le pesche, le mandorle e i datteri potrebbero essere frutti sconosciuti! E, attenzione! mordono!

Perciò (e questo devo dirlo in inglese)

Don't ever pick up a bat, unless it's the kind you play baseball with!

ARRIVEDERCI A PRESTO!



QUIZ

Traducete in italiano almeno una frase che segue, ed inviatela al seguente indirizzo:

L'Idea quiz
P.O. Box 230008
Brooklyn NY 11223

Parteciperete al sorteggio di un premio

- 1
T'a vete teune e u maise de marze
- 2
Cume a sette de denere
- 3
A peggiate vinde

IL FORTUNATO VINCITORE DEL
QUIZ
DELL'EDIZIONE N. 64
E'
GIOVANNI GENTILE

RESIDENTE A BROOKLYN

J. RUTIGLIANO & SONS, INC.

IMPORTATORI E DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER GLI STATI UNITI E MONTREAL

DELLA FAMOSA PASTA DIVELLA

DEI PRODOTTI NINA BRAND

BARESI BRAND E PUGLIESI BRAND

142 Danforth Avenue, Jersey City, New Jersey 07305 • Tel. (201) 333-4387 • Fax (201) 333-7716



"Italy's premier line of gourmet Italian food products"

Exclusive importer of Divella pasta, 100% pure semolina wheat. The finest flour ground for old world style pasta. Divella also offers over 200 different sizes and long varieties of extra virgin olive vegetable pastas.

Barese Brand of hot sauce, chili sauce, spicy sauce, and a host of exciting flavor specialties from the South.

Max Brand the finest packed tomatoes, tomato sauce, pureed Veggie Dip, etc. Hand packed from select groves throughout the Puglia region.

Pugliese Brand offers authentic olive oil, extra virgin, cold pressed, and other specialty oils. For the healthiest and most flavorful.

LA BONTA' E IL GUSTO DELLA CUCINA ITALIANA
SI PUO' OTTENERE SOLO CON LA

DIVELLA

LA PASTA DIVELLA E' OTTENUTA CON
L'ATTENTA SELEZIONE DELLE MATERIE PRIME,
E NEL PIENO RISPETTO DELLA MIGLIORE
TRADIZIONE PUGLIESE.

Via P. D. Pesce, 24
Hotel - Tel. 080/8732331 - 8735246
Fax 080/8733441
Ristorante - Tel. 080/8732234
70042 Mola di Bari (Ba)





HOTEL-RISTORANTE
GABBIANO

Mola di Bari (Ba)



Michael's

RESTAURANT

CATERERS

(718) 998-7851

Fax (718) 645-9406

2929 Avenue R

Brooklyn, NY 11229

Michael's Pastry Shop

ALL OCCASION CAKES

COOKIES DESSERTS

(718) 376-9200 Fax (718) 645-9406

2923 Avenue R Brooklyn, NY 11229



Michael's Cafe'

(718) 376-9200

2921 Avenue R Brooklyn, NY 11229



**RESIDENTIAL
COMMERCIAL
INDUSTRIAL
SERVING OUR CUSTOMERS
WITH "QUALITY"
FIRE ALARM SYSTEM
INTERCOM SYSTEM**



TEL. (718) 331 - 7773-4 FAX (718) 331 - 7479

JOHN INGRAVALLO

1448 65th STEET BRROKLYN N.Y. 11219



**FREE
ESTIMATES**

**LICENSED ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR HEAT AND POWER**

L'IDEA

**P.O. BOX #230008
BROOKLYN N.Y. 11223
TEL. 718 339-2224**

ADDRESS CORRECTION REQUESTED

**BULK RATE
U.S. POSTAGE
PAID
BROOKLYN, N.Y.
PERMIT NO. 1365**